

bilancio sociale 2018



Servizio
di pace
LVIA

Associazione di solidarietà e cooperazione internazionale
Solidarity and international cooperation association
Association de Solidarité et Coopération Internationale
Associação de solidariedade e cooperação internacional

sommario

- 3 lettera del presidente
- 4 nota metodologica
- 5 identità e mission
- 6 soci e realtà territoriali
- 7 personale
- 8 volontariato associativo
- 9 organigramma
- 10 stakeholder
- 14 i dati del bilancio
- 15 progetti investimenti per paese
- 16 bilancio 2018: stato patrimoniale e rendiconto gestionale
- 17 selezione e formazione
- 18 sviluppo agropastorale
- 20 acqua e igiene
- 22 ambiente e energia
- 24 inclusione sociale e partecipazione democratica
- 26 lotta alla malnutrizione
- 28 azione umanitaria
- 29 attività in Italia
- 30 educazione alla cittadinanza globale
- 31 attività di sensibilizzazione
- 32 cittadinanza attiva, intercultura, inclusione e coesione sociale
- 34 viaggi di conoscenza e solidarietà
- 36 campagne LVIA
- 37 attività di fundraising
- 38 aziende con LVIA
- 39 per saperne di più

bilancio sociale 2018

Redazione:

Sandro Bobba, Lia Curcio, Monica Macciotta, Italo Rizzi

Hanno collaborato:

Giovanni Armando, Cristina Baudino, Andrea Bessone, Strenge Cerise, Federico De Lotto, Roberta Ghigo, Nicoletta Gorgerino, Ester Graziano, Silvana Merlo, Francesco Miacola, Giulia Puppini, Maurizia Sandrini, i Rappresentanti Paese.

Proprietà di:

LVIA • Associazione Internazionale Volontari Laici
Via Mons. Peano 8/b • 12100 Cuneo
tel 0171.696975 • lvia@lvia.it • www.lvia.it
CCP 14343123

Grafica: zazi • Torino

Stampa: Arti Grafiche Cuneo S.r.l. • Cuneo

Registrazione tribunale di Cuneo n. 245 del 8/10/1970



LVIA • Sede centrale

Via Mons. D. Peano, 8b
12100 Cuneo
tel. 0171.696975
lvia@lvia.it
www.lvia.it

LVIA • Settore Italia

Via Borgosesia, 30
10145 Torino
tel. 011.7412507
fax 011.745261
italia@lvia.it

LVIA Forlì nel mondo

Via Delle Torri, 7/9
47121 Forlì
tel. e fax 0543.33938
emiliaromagna@lvia.it

LVIA Palermo

Vito Restivo
Via A. Poliziano, 40
90145 Palermo
cel. 328.927.34.81
sicilia@lvia.it

LVIA Piossasco

Rosina Borgi
Via Mario Davide, 23/6
10045 Piossasco (TO)
cel. 338.9167125 R. Borgi
cel. 328.2140544 D. Luconi
piossasco@lvia.it

LVIA Sangano

Andrea Ferrara
Via Rocciavè, 24
10090 Bruino (TO)
tel. 338.5297333
lviasangano@gmail.com

LVIA Toscana

Alessandro Bellini
Via A. Francini, 48
50034 Marradi (FI)
cell. 331.7199794
toscana@lvia.it

ALTRI RIFERIMENTI

Asti

Stefano e Claudia Pozzetti
Vicolo Monticone, 3
14100 Asti
tel. 0141.355789
pozz63@alice.it

Biella

Andrea Trivero
c/o PaceFuturo Onlus
Via Gian Battista Maggia, 2
13843 Pettinengo (Bi)
tel. 338 9249168
biella@lvia.it

Cesena

Luciano Cantoni
Via Assano, 56
47521 Cesena
tel. 0547.301824
luciano.cantoni.cesena@gmail.com

Foligno (PG)

Giovanni e M. Concetta Serafini
Via I. Nievo, 34A
06034 Sant'Eraclio (PG)
tel. 0742.391161
concetta.giovanni@gmail.com

Lodi

Barbara Aiolfi
Cascina Fanzago
26900 Lodi
tel. 0371.410274
lombardia@lvia.it

Roma

Massimo Pallottino
Via Vasanello, 15
00189 Roma
tel. 06.30310932
roma@lvia.it

Saluzzo (CN)

Bartolomeo Sola
Via Villafalletto, 19 bis
12037 Saluzzo (CN)
tel. 0175.43511
Cell. 349.5366374
meo.sola@gmail.com

Sondrio

Lilli Luzzi
Via Fortunato, 398
23018 Talamona (SO)
tel. 0342.672034
lucaelilly@davide.it

NEL MONDO

LVIA Burkina Faso

Rue Luili Pendé n° 256
01 BP 783 Ouagadougou 01
tel. +226.25363804
burkinafaso@lvia.it
Altre sedi:
Koudougou
Gorom-Gorom • Djibo

LVIA Burundi

Avenue Muyinga n° 17
Rohero 1
B.P. 198 • Bujumbura
tel. + 257.72326000
tel. + 257.22242124
lvia.coordinationburundi@gmail.com

LVIA Etiopia

P.O. Box 102346
Sub City Yeka • Woreda 08
Kebele 13/14
House number 0905
Addis Abeba
tel. +251 (0)116622183
etiopia@lvia.it
Altre sedi:
P.O. Box 120
Telalak – Afar Region
Namalifen, kebele Aware
& Nemelifen,
Telalak Woreda • Semera
Logia/Semera Town
Administration;
Oromia Region,
Arsi Zone, Assela,
Kebele 6, n. 225

LVIA Guinea Bissau

Bairro Plubà,
Rua Ermelinda Gomes
C.P. 585
Bissau
tel. +245 955949714
lviagb@gmail.com
Altra sede:
Bairro di St.Luzia
Bissorà

LVIA Guinea Conakry

Immeuble Résidence Micheline
6ème étage - apt 365
Commune de Dixinn
Quartier de Cameroun
Corniche Nord
Conakry
tel. +224 624774725
guineaconakry@lvia.it

LVIA Kenya

P.O. Box 1684
60200 Meru
tel. +254 (0)757129872
kenya@lvia.it
Altra sede:
c/o Diocese of Isiolo

LVIA Mali

Quartier Château
Gao
tel. +223 21820496
gao@lvia.it
Altra sede:
Quartier ACI SOTUBA
Bamako
BP E 3442
mali@lvia.it

LVIA Mozambico

c/o Caritas Moçambique
Rua da Resistencia 1175
Maputo
tel. +258.21419933
tel. +258.822812660
fax +258.21419578
mozambico@lvia.it

LVIA Senegal

R.te de Khombole
B.P. 262 A
Thiès
tel. e fax +221.33.9511611
senegal@lvia.it

LVIA Tanzania

P.O.Box 160
Kongwa
Dodoma Region
tel. +255 0678094946
tanzania@lvia.it

lettera del Presidente

Alessandro Bobba
Presidente LVIA



Per il decimo anno consecutivo LVIA pubblica il proprio Bilancio Sociale che, affinandosi e migliorandosi di anno in anno, vuole rendere conto ai propri soci, sostenitori, operatori in Italia e in Africa, partner e collaboratori, di quanto si è realizzato nel corso dell'anno precedente.

Proprio in questi mesi le ONG di *Link 2007 – Cooperazione in rete* hanno sentito l'esigenza, sulla spinta di una serie di stimoli di Paolo Dieci (Presidente di Link 2007 fino al 10 marzo scorso, quando ha perso la vita nel disastro aereo della Ethiopian Airlines in volo da Addis Abeba a Nairobi), di aggiornare il documento del 2013 che titolava "Il cammino verso l'Accountability – Principi, Valori, Impegni". Infatti, a distanza di sei anni, molte cose sono cambiate e molte ancora stanno cambiando giorno dopo giorno, a partire dagli standard sempre più elevati che ci vengono richiesti dai nostri *stakeholder* e dagli enti finanziatori nazionali ed internazionali, e dalla maturazione culturale avvenuta in questi ultimi tempi sui temi legati alla cooperazione internazionale.

La nuova versione del documento, che verrà reso pubblico a breve, si focalizza su cinque concetti che le ONG di Link 2007 ritengono basilari per rispondere in maniera sempre più trasparente ed efficace alle sfide che ci si presentano. Il primo concetto è **accountability**, e cioè il rendere conto, appunto, dei risultati delle valutazioni di impatto dei progetti. Il secondo è **professionalità**, che vuole confermare l'impegno morale che dobbiamo mantenere nei confronti dei paesi e delle comunità con cui operiamo. Il terzo è **partenariato**, con cui vogliamo ribadire che le sfide della povertà e dell'ingiustizia non si possono affrontare da soli e reti ed alleanze sia in Italia sia nei paesi si rivelano sempre più indispensabili. Il quarto concetto è **ownership**, con il quale si vuole ribadire l'impegno a far sì che i veri protagonisti dei processi di sviluppo siano i soggetti locali. Infine, il quinto concetto è **innovazione**, che significa miglioramento continuo dei nostri interventi attraverso l'identificazione di innovazioni tecniche e sociali che garantiscano una sempre migliore efficacia e sostenibilità.

È quindi avendo ben presenti e applicando questi cinque concetti che dobbiamo sforzarci di realizzare i nostri interventi e saperli poi appropriatamente raccontare nel Bilancio Sociale.

Con un decreto attuativo della Legge 117/2017 (conosciuta anche come Codice del Terzo Settore), pubblicato qualche settimana fa, viene resa obbligatoria la pubblicazione del Bilancio Sociale per tutti gli Enti del Terzo Settore che superino i limiti di bilancio indicati nella legge stessa. Sinceramente non saprei dire se questo "obbligo" sia da interpretare positivamente o meno, credo comunque che se tale adempimento venisse inteso semplicemente come l'applicazione obbligatoria di una norma di legge e non piuttosto come un'esigenza maturata da ogni singola realtà come impegno nei confronti dei propri *stakeholder*, sarà servito a ben poco sancirne l'obbligatorietà.

Il **Codice del Terzo Settore** rende obbligatori molti altri adempimenti, alcuni condivisibili ed altri di evidente carattere burocratico sui quali non voglio dilungarmi perché il discorso diventerebbe molto complesso. Probabilmente da più parti si sentiva il bisogno di mettere un po' di ordine nell'universo delle realtà del Terzo Settore che finora venivano regolamentate da leggi o normative spesso molto diverse fra loro ma, come quasi sempre accade, il passaggio fra le buone intenzioni e la loro applicazione rischia di snaturare una buona parte dell'associazionismo italiano, assimilandolo sempre più ad imprese profit. Starà a noi, alla nostra capacità di mantenere la nostra indipendenza valoriale, riuscire a trovare il giusto equilibrio fra il rispetto della legge e l'autonomia delle nostre associazioni che, per quanto a mia conoscenza, sono da sempre la forma più efficace di democrazia.

nota metodologica

Il Bilancio Sociale LVIA è giunto alla nona edizione, precedute da un "Report Annuale - Verso il Bilancio Sociale".

Il Bilancio Sociale è stato redatto in una forma utile a descrivere l'informazione chiave riguardo le **attività, le risorse, gli scopi e i risultati dell'azione nel 2018**, utili per confrontare gli intenti e gli esiti e confermare la coerenza con la missione dell'associazione. Il **Bilancio Sociale, affiancandosi al bilancio certificato dell'associazione e alla verifica dell'Istituto Italiano della Donazione**, fornisce elementi di **trasparenza e attendibilità** e costituisce uno degli strumenti chiave di implementazione della Carta dell'Accountability proposta nel 2014 dalla rete LINK 2007 a cui LVIA aderisce. Continua pertanto un percorso strutturato di rendicontazione a vantaggio dei portatori di interessi interni e esterni, dove la trasparenza non è solo una formalità ma un preciso impegno e una responsabilità nei confronti delle tante persone e istituzioni che continuano a darci la loro fiducia. Il Bilancio Sociale segue le linee guida dell'Agenzia del Terzo Settore fatte poi proprie dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dal momento che le nuove linee guida per la redazione del Bilancio Sociale per gli Enti del Terzo settore entreranno in vigore nel 2021.

La redazione del Bilancio Sociale, di cui Presidenza e Comitato di Redazione definiscono lo schema complessivo, ha richiesto la partecipazione e l'**apporto di informazioni da parte di tutte le componenti sia associative che della struttura**. Il Bilancio Sociale 2018 presenta la composizione di LVIA, le **relazioni con gli attori in Italia e all'estero**, i partenariati e i finanziatori. I dati di **bilancio economico-patrimoniale** illustrano la differenziazione di attività tipiche, promozione e raccolta fondi e di struttura, quale proposta dall'Istituto Italiano della Donazione, accompagnata dagli elementi sintetici di comparazione sui risultati di attività.

Il documento presenta come nelle versioni precedenti un'ampia sezione sulle **attività in Italia** ovvero di Educazione alla cittadinanza globale, Sensibilizzazione, Intercultura, Cittadinanza Attiva e Inclusione Sociale, Viaggi di Conoscenza e Solidarietà con ampio spazio alle iniziative realizzate con i gruppi territoriali, la cittadinanza e le istituzioni locali, che sono tra i fruitori principali del Bilancio Sociale.

Nell'illustrazione delle attività presentiamo i **5 ambiti di attività principali** ovvero Acqua e Igiene, Sviluppo Agro-pastorale, Ambiente e Energia, Inclusione sociale e Partecipazione democratica, Lotta alla malnutrizione. Si conferma una specifica finestra informativa sull'**Azione Umanitaria**, sia nella sezione dei dati di bilancio che in quella delle attività, che comprende progetti realizzati con fondi istituzionali dedicati all'emergenza e con il supporto di donatori privati. La conferma dell'impostazione tematica del Bilancio Sociale non ci sottrae alla riflessione, in un contesto in forte peggioramento delle condizioni di sicurezza principalmente per le popolazioni saheliane, sul legame tra azione umanitaria e sviluppo, specie in aree vulnerabili ove le azioni di **resilienza** sono diventate la cifra prevalente dell'azione LVIA.

Nelle sezioni tematiche spiccano le **testimonianze di persone** che contribuiscono a realizzare la nostra mission e che grazie all'azione di LVIA e dei suoi partner cambiano in meglio la propria esistenza. L'illustrazione del contesto e degli elementi principali per ogni ambito tematico è affiancata dai puntuali risultati per tipologia di attività e paese, supportate da info-grafiche.

Il Bilancio del 2018 illustra le **campagne LVIA** di informazione, sensibilizzazione e concreto coinvolgimento nella causa e gli eventi di raccolta fondi. Entrambe le attività concorrono alla raccolta delle risorse utili a realizzare la missione associativa e a diffondere la cultura della solidarietà.

Il Bilancio Sociale è redatto in forma completa in Italiano ed in forma sintetica in inglese, francese e portoghese per una più agevole presentazione e divulgazione dell'azione della nostra associazione con i portatori di interesse e gli attori internazionali, con una diffusione sia per via elettronica che cartacea.

Referente del bilancio sociale:
Italo Rizzi, direttore LVIA
direttore@lvia.it



foto di Matteo Giordanengo©

LVIA si propone di rappresentare un'espressione di cittadinanza responsabile e solidale, di operare concretamente con percorsi di cambiamento, di sostenere il dialogo e la reciproca comprensione tra i popoli per la costruzione di un mondo più giusto e più solidale. Una società in cui sia difesa e promossa la dignità di ogni persona, il godimento delle libertà fondamentali, l'accesso alle risorse e ai servizi, la possibilità di vivere in un ambiente sano e ogni aspetto che possa migliorare la qualità della vita e la possibilità di ogni individuo e comunità di partecipare alla determinazione del proprio cammino, tenuto conto degli elementi culturali e dei diritti degli altri popoli e degli altri uomini e donne del pianeta.

Mission LVIA

Per concretizzare questa mission, LVIA ha operato nel 2018 con attività di sviluppo e azioni umanitarie in 10 paesi dell'Africa Sub-sahariana - Burkina Faso, Burundi, Etiopia, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Kenya, Mali, Mozambico, Senegal, Tanzania - e in Italia per la promozione della cittadinanza attiva e dell'intercultura.

Nel 2018, l'investimento nei progetti di cooperazione ammonta a euro 6.887.062 - una quota pari al 91% delle uscite - che hanno prodotto il risultato concreto di migliorare le condizioni di vita di 580.700 persone:

- **63.800 persone** (27.600 donne e 36.200 uomini) **hanno migliorato le condizioni di vita grazie agli interventi di sviluppo agricolo e pastorale:** la popolazione rurale resta la più povera in Africa e LVIA ha operato con i partner locali per la sicurezza e la sovranità alimentare;
- **64.100 persone** (33.300 donne e 30.800 uomini) **hanno migliorato le condizioni di vita grazie agli interventi nel settore "acqua e igiene":** l'uso di acqua contaminata resta tra le prime cause di mortalità nel mondo. LVIA ha operato con le comunità locali portando acqua pulita e servizi igienici nei villaggi e promuovendo la gestione sostenibile delle opere realizzate;
- **125.400 persone** (70.100 donne, 51.400 uomini e 3.900 bambine/i) **hanno migliorato le condizioni di vita grazie agli interventi in materia di "ambiente ed energia":** le cattive condizioni ambientali e la mancanza di energia sono causa di nuove povertà. LVIA ha operato con i partner locali sulla gestione dei rifiuti urbani e sulla fornitura di energia a centri sanitari e punti d'acqua;
- **108.200 persone** (52.900 donne, 54.200 uomini e 1.100 bambine/i) **hanno migliorato le condizioni di vita grazie agli interventi di inclusione sociale e partecipazione democratica:**

LVIA ha operato con i partner locali con attività di sostegno scolastico, inserimento lavorativo e sociale delle categorie vulnerabili, imprenditoria giovanile, elaborazione di politiche maggiormente inclusive; rientrano in questo settore le attività di cooperazione tra le comunità di Italia e Burkina Faso, che LVIA ha accompagnato anche nel 2018;

- **219.200 persone** (195.000 donne, 18.900 uomini e 5.300 bambine/i) **hanno migliorato la propria vita grazie agli interventi di lotta alla malnutrizione infantile:** gli interventi di LVIA con i partner locali si sono focalizzati sulla prevenzione e cura della malnutrizione acuta e della malnutrizione cronica, attraverso il supporto ai centri sanitari e l'educazione alimentare e nutrizionale delle mamme.

Le risorse per **interventi di sviluppo** sono state pari al **88,5% degli investimenti nei paesi**, mentre il restante **11,5%** delle risorse sono state impiegate per interventi di **azione umanitaria**. Tutti gli interventi sono stati realizzati con l'attenzione alla sostenibilità ambientale e gestionale affinché i benefici prodotti permangano nel futuro.

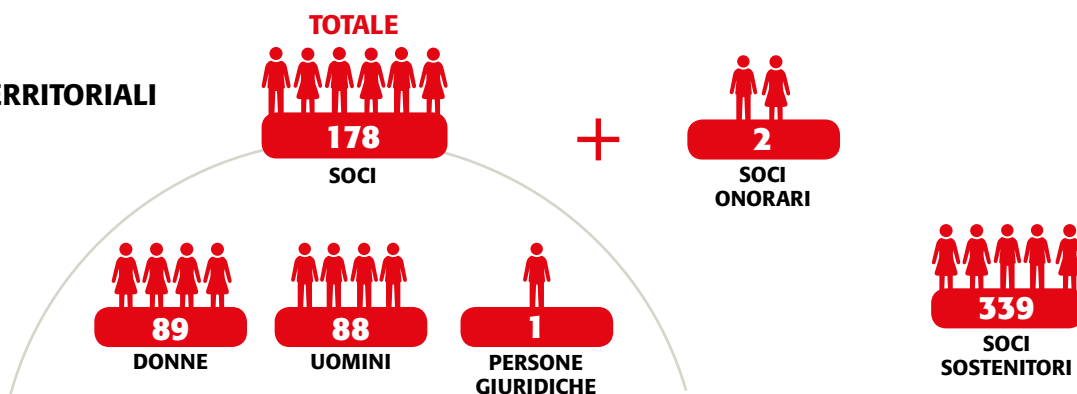
L'investimento in attività di informazione, sensibilizzazione, formazione, educazione e cittadinanza attiva in Italia ammonta a euro 520.483 - una quota pari al 7% delle uscite.

Grazie alle Campagne, ai progetti, e alle attività dei gruppi territoriali, **sono state coinvolte 52.000 persone in Italia** al fine di produrre riflessioni e impegno sui temi della solidarietà internazionale, dell'intercultura, dell'impegno civico e della partecipazione sociale attiva.

Grazie alle attività di comunicazione, circa **40.000 persone** sono state raggiunte attraverso i canali istituzionali di LVIA e **centinaia di migliaia** attraverso le azioni mediatiche.

le risorse umane

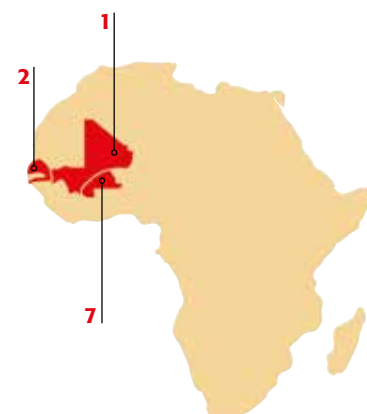
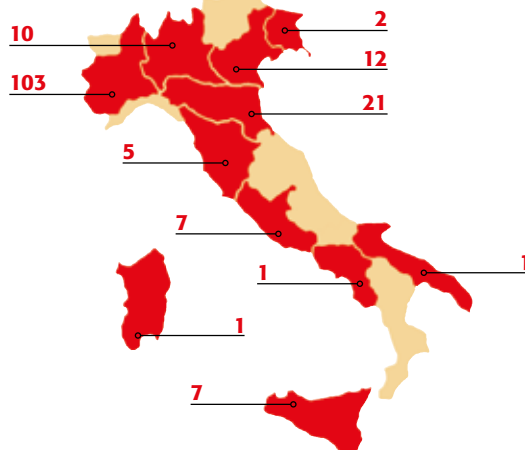
SOCI E REALTÀ TERRITORIALI



DA DOVE

ITALIA

PIEMONTE	103
EMILIA ROMAGNA	21
VENETO	12
LOMBARDIA	10
SICILIA	7
LAZIO	7
TOSCANA	5
FRIULI VEN. GIULIA	2
CAMPANIA	1
PUGLIA	1
SARDEGNA	1



BURKINA FASO	7
MALI	1
SENEGAL	2

DA QUANTO TEMPO



ETÀ

UNDER 35
16%

ESPERIENZE IN AFRICA CON LVIA **37%**

DAL REGOLAMENTO SOCI

Art. 1 Il socio

Il socio LVIA è una persona fisica o giuridica, di qualsiasi nazionalità, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, che condivide i principi fondamentali dello statuto stesso, collabora attivamente al raggiungimento delle finalità e alla realizzazione degli obiettivi dell'associazione e partecipa secondo la sua disponibilità alla vita associativa.

Il socio è tenuto al versamento della quota associativa annuale, partecipa all'assemblea con diritto di voto e gode dell'elettorato attivo e passivo negli organi statutari.

Art. 2. Membri onorari e sostenitori

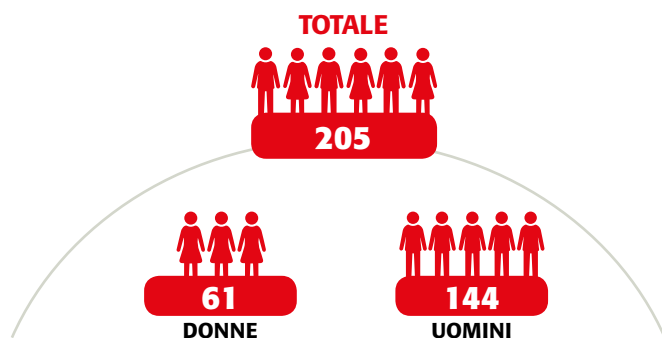
Sono soci onorari tutte le persone che accettano questo titolo proposto loro dalla LVIA in riconoscimento di significativi e particolari meriti nei confronti dell'Associazione stessa.

Sono sostenitori tutte le persone che accettano questo titolo proposto loro dalla LVIA in riconoscimento di un sostegno costante e duraturo. Membri onorari e sostenitori sono invitati all'assemblea senza diritto di voto. La designazione di membri onorari e sostenitori viene proposta dalla presidenza e ratificata dal consiglio.

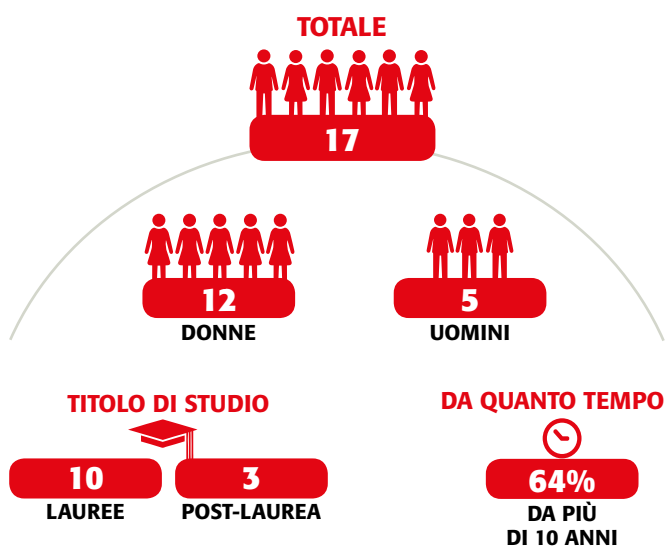


Lo staff LVIA presso la sede di Telalak, regione Afar, Etiopia

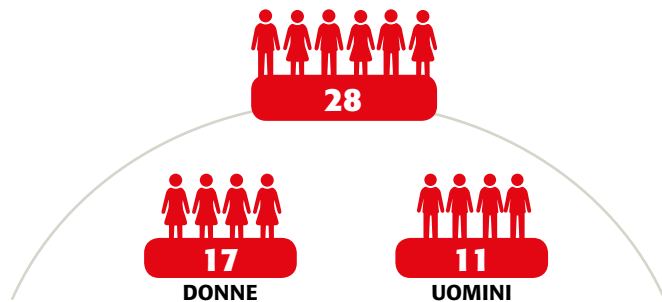
PERSONALE IN AFRICA



PERSONALE IN ITALIA



VOLONTARI INTERNAZIONALI



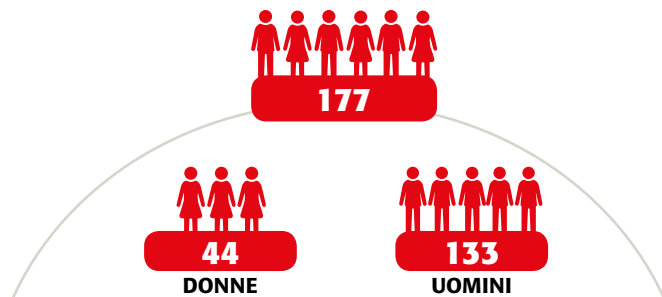
RUOLO

RAPPRESENTANTE/
RESPONSABILE PAESE* 8

TITOLO DI STUDIO

25
LAUREE

PERSONALE LOCALE



RUOLO

RAPPRESENTANTE/
RESPONSABILE PAESE* 2

COORDINAMENTO 15

AMMINISTRATIVO 30

ANIMATORE 19

TECNICO 45

LOGISTA 3

GUARDIANO/AUTISTA/ALTRO 63

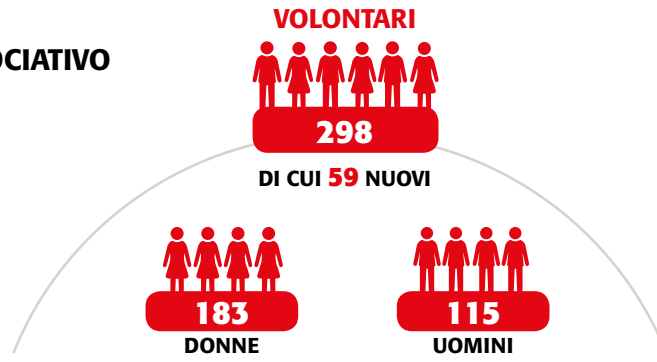
TITOLO DI STUDIO

63
LAUREE

Al personale in Italia e nei Paesi, comprensivo dei volontari internazionali e dello staff locale, è richiesto di svolgere un servizio in adesione ai valori associativi. Il personale è remunerato in base ad un principio di sobrietà e in funzione dell'incarico e della responsabilità rivestita.

* A differenza del Responsabile Paese, il Rappresentante Paese oltre alle funzioni tecnico-politiche assume un incarico di rappresentanza associativa.

VOLONTARIATO ASSOCIATIVO



ETÀ

meno di 30	66
30/40	60
41/60	108
over 60	64

ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

	ATTIVITÀ ECG Educazione alla Cittadinanza Globale	VIAGGI DI CONOSCENZA accompagnamento e organizzazione viaggi	FUNDRAISING organizzazione e supporto logistico per eventi di raccolta fondi	MOSTRE FIERE SPETTACOLI organizzazione e supporto logistico	SOSTEGNO A DISTANZA gestione dati, rapporto con i padrini e madrine	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE relatori alle formazioni organizzate da LVIA	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE realizzazione mostre, servizi fotografici, traduzioni	ATTIVITÀ DI UFFICIO segreteria e supporto attività progettuali	INTERCULTURA E CITTADINANZA ATTIVA partecipazione ai progetti	PUBBLICHE RELAZIONI referenti dei gruppi territoriali, relazioni con donatori, partner, stakeholder	GRUPPI ASSOCIATIVI/TERRITORIALI	ALTRO	RIUNIONI DI PRESIDENZA	RIUNIONI DI CONSIGLIO	TOTALE
ORE	362	2.435	3.143	751	125	317	254	792	915	889	357	792	388	607	12.127
VOLONTARI	8	11	263	18	5	8	7	15	30	15	10	7	9	20	

STRUTTURA ASSOCIATIVA

ASSEMBLEA DEI SOCI

SOCI EFFETTIVI 178
 PERSONE FISICHE 177
 + PERSONA GIURIDICA 1
 +
SOCI ONORARI 2
SOCI SOSTENITORI 339



CONSIGLIO DELL'ASSOCIAZIONE

GIOVANNI ARMANDO
 GIORGIA BECCARIA
 ALESSANDRO BELLINI
 ANNA CALTABIANO
 TERESINA CARRERA
 GABRIELLA CENERE
 LIA CURCIO
 EZIO ELIA
 CARLO LOPATRIELLO
 AYOUB MOUSSAID
 FRANCESCA PERI
 MAURIZIA SANDRINI



PRESIDENTE

ALESSANDRO BOBBA



PRESIDENZA

ALESSANDRO BOBBA
 ALESSANDRO BELLINI
 NICOLETTA GORGERINO
 FRANCESCA PERI

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

RICCARDO BOTTA
 GIGLIOLA CASADEI
 DON FLAVIO LUCIANO

REVISORI DEI CONTI

ANNALISA FORTE
 VALTER FRANCO
 GIOVANNI MANA



PRESIDENTE

ALESSANDRO BOBBA

STRUTTURA OPERATIVA



SEGRETARIA

ROBERTA GHIGO
Responsabile



AMMINISTRAZIONE

SILVANA MERLO
Coordinamento Amm.vo, Amm.ne Italia, Desk Kenya



ATTIVITÀ ITALIA

MONICA MACCIOTTA
Responsabile



FUNDRAISING

MONICA MACCIOTTA
Coordinatrice



PROGETTI

ITALO RIZZI
Direzione strategica Italia e Africa, Responsabile Progetti Africa, Desk Tanzania

FEDERICO DE LOTTO
Audit Interno

LUISELLA CALCAGNO
Desk Italia, Guinea Bissau, Guinea Conakry

LIA CURCIO
Comunicazione Ufficio Stampa

CRISTINA BAUDINO
Fundraising territoriale, Gestione donazioni e Banca Dati

GIOVANNI ARMANDO
Desk Senegal, Mali, Burkina Faso

GIULIA GAZZANICA
Desk Burkina Faso, Mali, Etiopia, Tanzania

NICOLETTA GORGERINO
Educazione Cittadinanza Mondiale, Soci e Territori

NICOLETTA GORGERINO
Comunicazione Social, Campagne, Fundraising territoriale

ANDREA BESSONE
Desk Etiopia, Kenya, Burundi

ISABELLA POMERO
Amm.ne Italia, Desk Mozambico, Senegal, Burundi

ESTER GRAZIANO
Educazione Cittadinanza Mondiale, Campagne di sensibilizzazione

GIULIA PUPPIN
Comunicazione Social, Campagne

STRENG CERISE
Guinea Bissau, Guinea Conakry

BLEДАР ZAIMI
Supporto amministrativo

VANESSA MAROTTA
Educazione Cittadinanza Mondiale, Intercultura e Coesione sociale, Giovani

LIA CURCIO
Desk Cooperazione Decentrata

MAURIZIA SANDRINI
Desk Mozambico, Relazione con Fondazioni

FRANCESCO MIACOLA
Intercultura e Coesione sociale, Giovani

MAURIZIA SANDRINI
Segreteria Selezione

STRUTTURA OPERATIVA NEI PAESI



BURKINA FASO

MARCO ALBAN
Rappresentante Paese



MALI

OUSMANE AG HAMATOU
Rappresentante Paese



SENEGAL

SILVIA LAMI
Rappresentante Paese



ETIOPIA

MATTEO BOSCHI
Responsabile Paese



GUINEA BISSAU

GIOVANNI MAUCIERI
Rappresentante Paese



GUINEA CONAKRY

GLORIA LAURA MELLANO
Responsabile Paese



BURUNDI

GIORGIO COLOMBO
Responsabile Paese



KENYA

EMILIANO CESARETTI
Responsabile Paese



TANZANIA

FRANCESCO RIEDO
Responsabile Paese



MOZAMBICO

ALBERTINA JOAQUIM SONO
Responsabile Paese

Allo STAFF ITALIA si sono affiancati in tempi diversi SARA DOTTARELLI per l'Educazione alla Cittadinanza Mondiale e attività di raccolta fondi, MATTIA MAGRA per attività di raccolta fondi, VALENTINA CALABRÒ per supporto alla progettazione.

Aggiornato a: dicembre 2018

gli stakeholder di LVIA: chi concorre a realizzare le attività e la mission associativa

UN'ATTIVITÀ CONDIVISA E PARTECIPATA ARRICCHISCE L'ASSOCIAZIONE

Gli stakeholder - o "portatori di interesse" - sono persone, gruppi o enti con interessi legittimi rispetto alle attività dell'associazione, sono coinvolti nella sua mission, nella buona riuscita delle attività e ne condividono le finalità. Si evince quindi l'importanza di attivare dinamiche di partecipazione e condivisione per ampliare la rete dei portatori d'interesse, al fine di stimolare la presenza di nuove competenze, risorse, idee, punti di vista che possano dare un valore aggiunto alle attività di LVIA.

STAKEHOLDER INTERNI



ORGANI ASSOCIATIVI

- Assemblée dei soci
- Consiglio dell'associazione
- Presidenza • Presidente
- Collegio dei Proibiviri
- Revisori dei Conti

Da sottolineare il ruolo del Consiglio in quanto sede di riflessioni strategiche per la mission associativa.



RISORSE UMANE

- Dipendenti
- Collaboratori
- Volontari
- Soci in Italia e Africa

GRUPPI TERRITORIALI IN ITALIA E SEDI IN AFRICA

Sedi e gruppi territoriali sono coinvolti per la condivisione di idee, coinvolgimento di nuovi soci, progettazione di attività.

STAKEHOLDER ESTERNI



ENTI GOVERNATIVI (Ministeri e Ambasciate)



ISTITUZIONI LOCALI (Regioni e Enti Locali)



COMUNITÀ LOCALE (popolazione che partecipa attivamente alle attività)



UNIVERSITÀ ISTITUTI DI RICERCA



ASSOCIAZIONI COOPERATIVE GRUPPI LOCALI



AZIENDE



DONATORI

Le comunità locali in Africa e Italia sono i principali stakeholder esterni di LVIA: la relazione con le popolazioni, le istituzioni e la società civile è fondamentale per l'efficacia delle azioni e l'efficiente utilizzo delle risorse.

L'adesione a reti nazionali e internazionali permette di condividere strategie e promuovere attività di *advocacy*; la relazione con il mondo associativo, Regioni e Enti locali va dalla condivisione d'intenti alla concertazione strategica e permette di attivare partenariati competenti nel contesto locale.

Gli enti di formazione e gli istituti di ricerca sono stakeholder tecnici per l'innovazione negli interventi, le scuole e le università lo sono per le attività di sensibilizzazione e stage formativi.

Gli enti e agenzie d'ispirazione cristiana sono stakeholder legati ai valori ispiratori dell'associazione, così come è importante la collaborazione con associazioni ed enti che abbracciano la tradizione dell'Islam per la promozione di processi di sviluppo e pace.

La relazione con la rete economica degli stakeholder si sviluppa dal finanziamento puntuale all'elaborazione di strategie di lungo periodo.

La rete della comunicazione consiste nella relazione con i mass-media in termini d'informazione dell'opinione pubblica.



FONDAZIONI



RETI E FEDERAZIONI (nazionali e internazionali)



ONG E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI



SCUOLE



ENTI RELIGIOSI



ASSOCIAZIONI DELLA DIASPORA



MASS MEDIA

LE NOSTRE RETI IN ITALIA


Volontari nel mondo.
**VOLONTARI
NEL MONDO - FOCIV**
www.fociv.it


COOPERAZIONE IN RETE
LINK 2007
www.link2007.org


**COALIZIONE ITALIANA
CONTRO LA POVERTÀ**
www.gcap.it


**CONSORZIO DELLE
ONG PIEMONTESE**
www.ongpiemonte.it


**FORUM ITALIANO DEI
MOVIMENTI PER L'ACQUA**
www.acquabenecomune.org


L'ITALIA SONO ANCH'IO
www.litaliasonoanchio.it


ONG 2.0
www.ong2zero.org


NON SOLO ASILO
www.nonsoloasilo.org


**COMITATO TORINO
MANO NELLA MANO
CONTRO IL RAZZISMO**

I NOSTRI PARTNER E LE NOSTRE RETI



SENEGAL

PARTNER INTERNAZIONALI

- 1 Rete di ONG
- 1 Istituto di ricerca
- 3 ONG internazionali

PARTNER LOCALI

- 2 Enti locali
- 1 Rete dei migranti di ritorno
- 1 Associazione di giovani
- 3 Aziende
- 1 ONG locale
- 2 Associazioni culturali

RETI

- PFONGUE - Piattaforma delle ONG Europee

MALI

PARTNER INTERNAZIONALI

- 2 ONG internazionali
- 1 Fondazione

PARTNER LOCALI

- 1 ONG locale
- 2 Enti governativi
- 2 Enti locali

RETI

- FONGIM - Forum delle ONG internazionali

BURKINA FASO

PARTNER INTERNAZIONALI

- 12 ONG internazionali
- 1 Regione
- 1 Coordinamento di Comuni (ENNDAM)
- 1 Gruppo di fondazioni bancarie

PARTNER LOCALI

- 7 Enti locali
- 8 Enti governativi
- 3 Organizzazioni contadine
- 1 Associazione di donne

RETI

- SPONG - Segretariato permanente delle ONG
- RE-SOURCES - Rete per una gestione sostenibile dei rifiuti solidi
- ALLIANCE FAS'EAU - Acqua e igiene per tutti

ITALIA

PARTNER

- 64 ONG e Associazioni
- 42 Aziende
- 1 Centro Servizi Volontariato
- 2 Comitati
- 6 Consorzi e Federazioni
- 14 Cooperative
- 29 Enti locali e Regioni
- 46 Enti religiosi
- 5 Fondazioni
- 5 Associazioni della diaspora
- 11 Gruppi
- 61 Scuole
- 150 Mass Media
- 23 Altri

RETI

- Vedi pagina 10

GUINEA CONAKRY

PARTNER INTERNAZIONALI

- 2 ONG internazionali

PARTNER LOCALI

- 3 ONG locali operanti nell'inclusione sociale
- 1 Ente governativo
- 1 Confederazione nazionale di organizzazioni contadine
- 3 Organizzazioni contadine
- 1 Cooperativa rurale

ETIOPIA

PARTNER INTERNAZIONALI

- 4 ONG internazionali
- 1 Fondazione
- 1 Coordinamento di Enti locali

PARTNER LOCALI

- 2 Regioni
- 1 Organizzazione contadina

RETI

- CCRDA - Consorzio delle associazioni di ispirazione cristiana per lo sviluppo

GUINEA BISSAU

PARTNER INTERNAZIONALI

- 1 ONG internazionale
- 1 Istituto di ricerca

PARTNER LOCALI

- 2 ONG locali
- 1 Ente governativo
- 1 Ente locale
- 1 Cooperativa rurale di estensione nazionale
- 1 Azienda

BURUNDI

PARTNER INTERNAZIONALI

- 2 ONG internazionali

PARTNER LOCALI

- 1 ONG locale

RETI

- RESO - Coordinamento ONG

TANZANIA

PARTNER INTERNAZIONALI

- 1 Ente religioso
- 1 ONG internazionale
- 1 Istituto di formazione e ricerca sui temi delle risorse idriche
- 1 Università
- 1 Azienda

PARTNER LOCALI

- 4 Enti locali
- 1 Ente religioso
- 1 Università
- 1 Centro di formazione
- 1 ONG locale

RETI

- TAWASANET - Rete della società civile sui temi di acqua, igiene e salute

MOZAMBICO

PARTNER INTERNAZIONALI

- 1 ONG internazionale

PARTNER LOCALI

- 1 ONG locale
- 1 Ente locale
- 1 Associazione nazionale di Municipi
- 3 Enti governativi
- 1 Cooperativa di donne per il riciclaggio dei rifiuti
- 1 Cooperativa per la manutenzione punti d'acqua
- 1 Istituto di ricerca agricola

RETI

- GONG - Piattaforma delle ONG italiane

KENYA

PARTNER INTERNAZIONALI

- 1 ONG internazionale

PARTNER LOCALI

- 2 ONG locali
- 5 Enti governativi

RETI

- WESCOORD - Coordinamento sui temi di acqua, igiene e salute



PARTENARIATI IN AFRICA E ITALIA

Tra i partner delle attività in Italia e in Africa, si conferma la consistenza del **mondo associativo** e degli **attori istituzionali**.

Nei progetti di cooperazione internazionale il **partenariato con le aziende**, sia italiane che africane, si è concretizzato soprattutto in due Paesi (Guinea Bissau e Senegal) nei settori della ricerca agricola e della valorizzazione dei rifiuti.

In Italia, le aziende hanno messo a disposizione beni o servizi, dato visibilità alla mission associativa e supportato economicamente i nostri progetti.

LVIA ha aperto il partenariato anche alle **università e istituti di ricerca**, sia europei che africani, per migliorare alcuni aspetti dei progetti in Africa come la gestione dell'acqua, delle risorse naturali e dei rifiuti urbani.

Sono state inoltre rafforzate le collaborazioni con le **comunità africane in Italia** attraverso le associazioni della diaspora e con aziende italiane e africane nell'ambito delle attività sulle **migrazioni di ritorno** in Senegal.

Nel 2018 continua il partenariato con le **scuole** in Italia per le attività di educazione alla cittadinanza globale e di contrasto alla dispersione scolastica e con le **associazioni ed enti di varia ispirazione religiosa** per promuovere il dialogo interculturale e il contrasto dei pregiudizi.

Continua infine l'azione di **allargamento dei partenariati con il coinvolgimento di ONG europee e internazionali** per aumentare le possibilità di accedere ai fondi europei.

Ministero dell'Azione Sociale - Governo della Guinea Conakry

Il progetto INSTRADA, promosso dal consorzio LVIA - CISV in diverse città della Guinea, ha attivato dei processi d'inclusione sociale e ha supportato il Governo nazionale nella creazione di una politica strutturata che regolamenti il sistema di protezione sociale anche e soprattutto per i più svantaggiati.

“ Il Governo ha fatto uno studio diagnostico dal quale è risultato che solo il 6% della popolazione del paese beneficia della protezione sociale, mentre più del 55% della popolazione è povera.

Il Governo si è impegnato ad attivare una politica della protezione sociale con un programma innovativo che considera non solo il sistema contributivo, quindi includendo tutti coloro che in attività lavorativa contribuiscono alla Cassa di Prevenzione sociale, ma anche tutti gli altri, i gruppi vulnerabili, le persone con handicap, gli indigenti e tutti i gruppi della popolazione che si trovano nel bisogno.

Il progetto INSTRADA ha iniziato a garantire la protezione sociale tra le persone, ancora prima della politica. Quando abbiamo iniziato il processo di elaborazione delle politiche, il progetto INSTRADA era al nostro fianco e ad ogni bisogno ci ha supportato per poter avanzare”.

Moussa Traoré, Direttore Nazionale dell'Azione Sociale presso il Ministero dell'Azione Sociale, Promozione della Donna e dell'Infanzia.

Slow Food e il progetto “Le Ricette del Dialogo”

Slow Food è uno dei partner del progetto “Le Ricette del Dialogo. Cibi e storie per l'intercultura”, promosso da LVIA con il contributo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. La forza di questo progetto è il partenariato che, attraverso le competenze dei tanti partner, permette di operare per il dialogo interculturale e l'inclusione socio-economica attraverso il “linguaggio del cibo” raggiungendo diversi gruppi della popolazione del Piemonte: le scuole, i giovani, i migranti, le istituzioni.


“ Da oltre trent'anni Slow Food crede fermamente nella forza della sinergia: non è possibile pensare di incidere profondamente sul sistema alimentare isolandosi su posizioni predefinite, avendo paura di contaminarsi, di incrociare strade non previste e di ascoltare la diversità delle voci intorno a sé. Con il progetto “Le ricette del dialogo”, grazie alla sinergia con il capofila LVIA e gli altri partner di progetto, Slow Food ha sostenuto percorsi d'integrazione sociale, formando migranti di prima e seconda generazione e accompagnando l'apertura di 10 esperienze di ristorazione tradizionale presso la propria abitazione, con il valore aggiunto dell'interculturalità”.

Slow Food

FINANZIATORI ATTIVITÀ ITALIA E AFRICA

160

	ORGANIZZAZIONI, ONG E ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI	5
	ENTI E PROGRAMMI GOVERNATIVI	4
	ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE LOCALI	19
	REGIONI, ENTI LOCALI	13
	SCUOLE	4
	AZIENDE	98
	FONDAZIONI	11
	ENTI RELIGIOSI	3
	ALTRI	3

 **MASS MEDIA 150** mass media italiani (tv, radio, giornali, riviste, web) hanno divulgato informazioni sulle attività di LVIA.

I NOSTRI PRINCIPALI FINANZIATORI

	ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> • UE • MINUSMA • IUCN - International Union for Conservation of Nature • DAWCA - Dutch Agro-Water Climate Alliance • German Doctors
	ENTI E PROGRAMMI GOVERNATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • MAECI - Ministero Affari Esteri e Cooperaz. Internazionale • AICS - Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo • Presidenza del Consiglio dei Ministri - 8x1000 dell'Irpef • ENABEL - Cooperazione Tecnica Belga
	ENTI LOCALI E REGIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte • ATO Alessandria • Città di Torino • Provincia di Cuneo
	FONDAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • ACRI - Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio • AQUA FOR ALL • Compagnia di San Paolo • ETWA • Fondazione Bono-Ullo • Fondazione Cattolica • Fondazione Casse dei Risparmi • Fondazione CRT - Cassa di Risparmio di Torino • Fondazione CRC - Cassa di Risparmio di Cuneo • Kinder in not • Novara Center
	ENTI RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> • CEI - Conferenza Episcopale Italiana • Tavola Valdese

PARTNER ATTIVITÀ ITALIA E AFRICA

398

	ONG E COORDINAMENTI INTERNAZIONALI	44
	ONG, ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE LOCALI	71
	ASSOCIAZIONI DELLA DIASPORA	8
	ENTI GOVERNATIVI	20
	REGIONI, ENTI LOCALI, COORDINAMENTI	50
	UNIVERSITÀ, ISTITUTI DI RICERCA E FORMAZIONE	7
	ORGANIZZAZIONI CONTADINE, ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	13
	AZIENDE E COOPERATIVE DI VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI URBANI	4
	ALTRE AZIENDE	47
	FONDAZIONI E GRUPPI DI FONDAZIONI	8
	ENTI RELIGIOSI	48
	GRUPPI	11
	SCUOLE	61
	ALTRI	6

Fondazione CRT con LVIA porta in aula i "Libri Viventi"

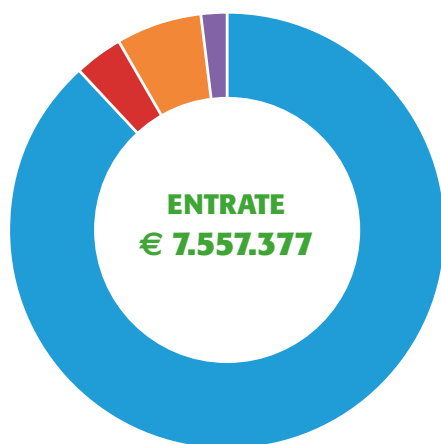
Grazie al sostegno della Fondazione CRT – Cassa di Risparmio di Torino, LVIA realizza delle attività finalizzate alla promozione di una cultura di pace, di partecipazione e di cittadinanza attiva.

Nel 2018, in diverse scuole superiori sono stati portati i "libri" della **Biblioteca Vivente "Chi si conosce si rispetta"**: libri in carne ed ossa, con un autore-protagonista e un titolo di assoluta attualità. Come Marco e il suo "Non arrendersi" sul tema della disabilità o Simone e Paolo che raccontano l'omosessualità. Filomena porta ai ragazzi "Oltre la violenza" (femminicidio), Luca "Un tunnel chiamato alcol". Adam, in "Schiavitù e libertà!" racconta il carcere in Libia e la migrazione attraverso il Mediterraneo. Con "Un fiore chiamato Siria" Mido testimonia la guerra nel suo paese, con "Zingaro" Branco racconta la vita nei campi rom.

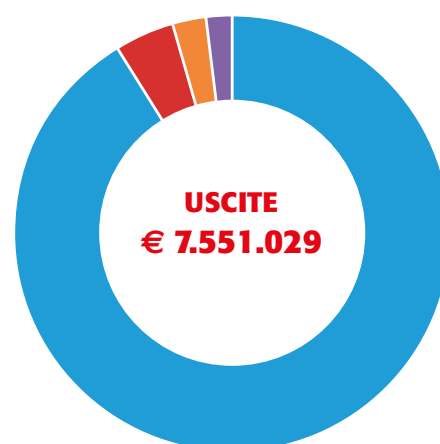
“È più facile spezzare un atomo che un pregiudizio, sosteneva Albert Einstein. Per questa ragione Fondazione CRT ha sostenuto il progetto 'Biblioteca vivente', per portare sui banchi di scuola una cultura aperta al dialogo, all'integrazione, capace di superare barriere, pregiudizi, discriminazioni, paure. In linea con la nostra mission, vogliamo accompagnare i ragazzi in un percorso di formazione e di crescita verso una cittadinanza sempre più consapevole.”

Giovanni Quaglia, presidente della Fondazione CRT

i dati del bilancio 2018



● PROGETTI PVS	€ 6.656.637
● PROGETTI ECM E ATTIVITÀ ITALIA	€ 276.996
● ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	€ 483.704
● ONERI DI SUPPORTO GENERALE	€ 140.040



● PROGETTI PVS	€ 6.887.062
● PROGETTI ECM E ATTIVITÀ ITALIA	€ 331.248
● ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	€ 189.235
● ONERI DI SUPPORTO GENERALE	€ 143.484

Il rendiconto gestionale evidenzia nel 2018 un totale di **contributi e proventi pari a 7.557.377 Euro** e un totale di **costi di 7.551.029 Euro**, con un **saldo attivo di 6.348 Euro**.

Il volume delle attività è in leggera discesa rispetto al bilancio 2017, ma si mantiene sui livelli più elevati dell'ultimo decennio.

Debiti e crediti verso progetti sono in forte crescita. **Gli impegni contrattuali futuri sui progetti passano da 10.459.529 Euro del 2017 a 19.245.909 Euro del 2018**, con una notevole crescita degli impegni a medio termine, a garanzia della solidità dell'associazione anche su un arco di tempo pluriennale. Agli impegni sui contratti occorre aggiungere il **fondo vincolato progetti di 264.200 Euro**, che corrisponde ai fondi da mettere a garanzia degli impegni contrattuali sottoscritti con i finanziatori.

Il personale di sede, secondo le proprie funzioni, è stato ripartito nei differenti settori in cui è impiegato: gestione dei progetti in Italia e nei PVS e gestione delle attività di raccolta fondi e comunicazione. La ripartizione viene aggiornata annualmente sulla base della programmazione delle attività e degli eventuali aggiornamenti dei relativi incarichi.

La sezione dei costi di sede ed associazione comprende i costi delle sedi di Cuneo e Torino (non direttamente assegnati alle attività di progetto), le quote delle partecipazioni alle reti federative (FOCSIV, LINK 2007, COP, IID) e le consulenze relative ai servizi informatici, fiscali e di revisione dei conti.

FONTI DI FINANZIAMENTO CONTRIBUTI A PROGETTO

Primo partner finanziario resta l'Unione Europea, che sale al 46% di finanziamenti diretti e al 14% su progetti consortili con altre associazioni capofila. Si tratta del livello più alto raggiunto.

I fondi provenienti dall'AICS sono in discesa dal 27% del 2017 al 17% del 2018.

Poco rilevanti sono i contributi che arrivano da Amministrazioni pubbliche e Agenzie Onu: il 4% in totale.

I fondi da Enti privati si attestano all'8%, e sono in crescita i contributi da privati (singoli e famiglie) derivanti dalle attività di fundraising.

• Unione Europea	€ 3.516.284	46,5%
• AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 1.282.894	17,0%
• Amministrazioni pubbliche italiane	€ 37.793	0,5%
• Agenzie ONU	€ 257.507	3,4%
• Consorzi con altre associazioni	€ 1.245.471	16,5%
• Enti privati e associazioni	€ 637.347	8,4%
• Privati (persone singole e famiglie)	€ 580.081	7,7%
TOTALE	€ 7.557.377	

ANALISI DEI DONATORI

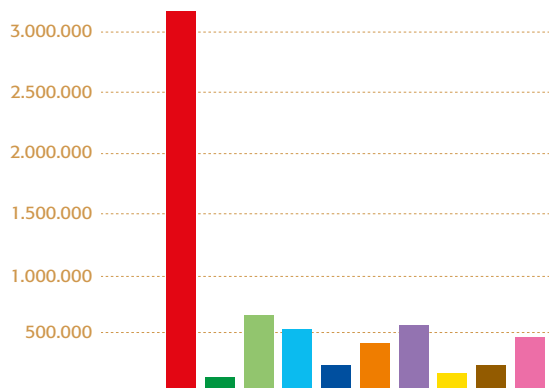
Nel corso del 2018, **le donazioni da privati (singoli e famiglie) sono state 1412**, devolute da 947 sostenitori. Tra i sostenitori, 783 sono i donatori singoli (fra i quali il 55% sono donne e il 45% uomini) e 164 sono le famiglie.

Il totale ricavato dalle donazioni, insieme alle offerte derivate da eventi di piazza promossi sul territorio nazionale in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione (16 ottobre), della Giornata Mondiale dell'Acqua (22 marzo), della Campagna "Abbiamo Riso per una cosa seria" (maggio) e dalla Campagna di Natale solidale, è stato di **472.357 euro**.

Il 25% delle donazioni che abbiamo ricevuto sono libere, ossia il donatore ha scelto di lasciare a LVIA la decisione del progetto a cui destinarle, là dove c'è maggiore necessità. Il restante 75% invece rappresenta le donazioni che sono andate a sostegno di progetti o attività specifiche, in Italia o in Africa, indicati dallo stesso donatore.

Tutte le offerte ricevute sono state fondamentali perché, oltre a finanziare attività specifiche, hanno permesso anche di cofinanziare progetti più ampi non interamente coperti dai fondi dei finanziatori.

PROGETTI: INVESTIMENTI PER PAESE



● BURKINA FASO	€ 3.165.017
● BURUNDI	€ 126.034
● ETIOPIA	€ 654.843
● GUINEA BISSAU	€ 545.442
● GUINEA CONAKRY	€ 231.269
● KENYA	€ 415.372
● MALI	€ 550.916
● MOZAMBICO	€ 168.115
● SENEGAL	€ 218.562
● TANZANIA	€ 465.296
TOTALE	€ 6.540.866

PERSONE COINVOLTE

● BURKINA FASO	233.000
● BURUNDI	2.600
● ETIOPIA	19.000
● GUINEA BISSAU	2.500
● GUINEA CONAKRY	106.700
● KENYA	16.300
● MALI	42.000
● MOZAMBICO	107.200
● SENEGAL	48.900
● TANZANIA	2.500
● ITALIA	52.000
TOTALE	632.700

I progetti di cooperazione internazionale hanno migliorato le condizioni di vita di **580.700 persone in Africa**, di cui **378.900 donne**, **191.500 uomini** e **10.300 bambine e bambini**. Il numero dei bambini coinvolti non considera gli interventi che vanno a beneficio di tutta la comunità, come la costruzione di un pozzo, ma solo interventi specificamente mirati a loro, come la lotta alla malnutrizione, l'inclusione sociale dei bambini di strada e il sostegno a distanza.

Un'analisi comparata tra il numero di persone coinvolte e il costo delle attività fa emergere che alcune azioni, come gli interventi di emergenza, hanno un basso costo per persona mentre altre azioni, come gli interventi infrastrutturali, hanno un costo più elevato.

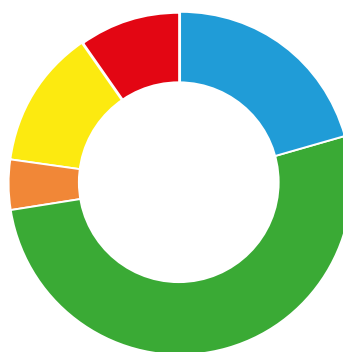
L'VIA realizza, infatti, interventi con diverso livello di costo sulla base delle priorità sul campo e in linea con l'orientamento strategico dell'associazione.

I progetti in Italia hanno coinvolto 52.000 persone.

Il sito www.lvia.it ha avuto **88.273 visualizzazioni**.

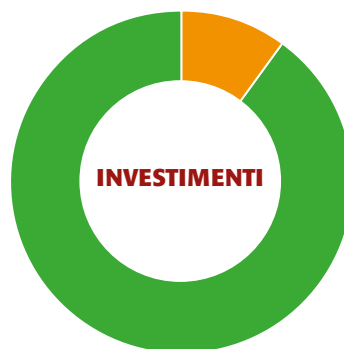
Le pagine facebook, twitter e instagram hanno registrato un totale di **12.825 fan/follower**. **14.000 persone** hanno ricevuto la newsletter lvaiainform@ e **11.000** la rivista *Volontari LVIA*.

INVESTIMENTI PER SETTORE DI INTERVENTO



● ACQUA E IGIENE	20,6 %
● AGROPASTORALE	52,0 %
● ENERGIA E AMBIENTE	4,7 %
● INCLUSIONE SOCIALE	13,0 %
● LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE	9,7 %

RAPPORTO TRA SVILUPPO E AZIONE UMANITARIA



● SVILUPPO	€ 6.095.050	88,5 %
● AZIONE UMANITARIA	€ 792.012	11,5 %
TOTALE	€ 6.887.062	



● SVILUPPO	361.700	62,0 %
● AZIONE UMANITARIA	219.000	38,0 %
TOTALE	580.700	

Le risorse destinate all'azione umanitaria e allo sviluppo vengono presentate in termini di ripartizione delle risorse e dei risultati ottenuti.

In particolare nel 2018 si evidenzia che a fronte di risorse per lo sviluppo pari all'**88,5%** degli investimenti nei paesi, che hanno riguardato complessivamente **361.700 persone**, è stato destinato circa l'**11,5%** di risorse all'azione umanitaria a vantaggio di **219.000 persone**.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTO QUOTE	1.175	500
totale	1.175	500
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Software	13.585	13.585
- (fondo ammortamento)	-12.803	-10.086
3) Oneri pluriennali		
totale	782	3.499
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Fabbricati		
2) Impianti e attrezzature		
3) Altri beni	85.406	83.027
- (fondo ammortamento)	-78.526	-74.307
totale	6.880	8.721
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni	5.750	5.750
2) Crediti	-	-
3) Altri titoli	-	-
totale	5.750	5.750
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
II - Crediti:		
1) Verso Enti finanziatori	11.331.084	5.623.733
2) Verso partner di progetto	3.741.876	3.459.185
3) Verso Altri		
3.1.) Verso polizza TFR dipendenti	183.830	162.761
3.2.) Verso altri	127.871	261.045
totale	15.384.660	9.506.724
III - Attività finanziarie non immobilizzate		
1) Partecipazioni		
2) Altri titoli		
totale		
IV - Disponibilità liquide		
1) Titoli e fondi	50.000	50.000
2) Disponibilità conti correnti	4.479.081	1.629.088
3) Denaro e valori in cassa	3.702	4.882
4) Depositi bancari e valori in cassa proget. estero	500.300	467.583
totale	5.033.083	2.151.553
D) RATEI E RISCONTI	18.435	11.331
totale	18.435	11.331
TOTALE ATTIVO	20.450.765	11.688.078

PASSIVO

	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO		
I - PATRIMONIO NETTO		
1) Fondo di dotazione	418.243	410.927
2) Risultato gestionale esercizio in corso	6.348	7.316
3) Risultato gestionale da esercizi precedenti		
4) Riserve statutarie		
5) Fondo vincolato destinato da terzi (immobile)		
totale	424.591	418.243
II - PATRIMONIO VINCOLATO PER PROGETTI		
1) Fondi vincolati progetti	264.200	248.300
totale	264.200	248.300
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo rischi	48.560	48.560
totale	48.560	48.560
C) T. F. R. DI LAVORO SUBORDINATO	215.032	185.224
totale	215.032	185.224
D) DEBITI		
1) Debiti v/progetti PVS	18.910.204	10.451.798
2) Debiti v/progetti di attività Italia	335.705	7.731
3) Debiti sedi estero	9.815	2.635
4) Debiti fornitori e consulenti	97.770	97.820
5) Debiti vari	84.005	167.517
6) Debiti v/erario	60.558	59.950
7) Debito vs/banca	-	-
totale	19.498.057	10.787.450
E) RATEI E RISCONTI		300
totale	325	300
TOTALE PASSIVO	20.450.765	11.688.078

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI

	31/12/2018	31/12/2017
1) PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE		
1.1) Proventi per progetti PVS	6.656.637	7.291.928
1.2) Proventi per attività in Italia	276.996	56.831
totale	6.933.633	7.348.759
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.1) Proventi per promozione e raccolta fondi	483.704	374.144
totale	483.704	374.144
3) PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE		
3.1) Artigianato		
3.2) Proventi da partecipazione a progetti vari		
3.3) Lavoro accessorio		
3.4) Altri proventi -		
totale	-	0
4) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
4.1) Quote sociali	4.400	3.425
4.2) Quote Struttura per gestione progetti PVS	43.664	55.685
4.3) Quote Struttura da raccolta fondi	53.745	41.572
4.4) Quote per rimborsi alla struttura	37.841	17.796
totale	139.649	118.478
5) PROVENTI FINANZIARI		
5.1) Da depositi bancari	391	3
5.2) Da altre attività		
totale	391	3
TOTALE PROVENTI	7.557.377	7.841.384
RISULTATO DI GESTIONE	6.348	7.316

ONERI

	31/12/2018	31/12/2017
1) ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE		
1.1) Spese per progetti PVS	6.887.062	7.423.091
1.2) Spese per attività in Italia	331.248	94.445
totale	7.218.310	7.517.536
2) ONERI PROMOZIONALI E DA RACCOLTA FONDI		
2.1) Spese varie per promozione e raccolta fondi	189.235	193.310
totale	189.235	193.310
3) ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE		
3.1) Artigianato		
3.2) spese per partecipazione a progetti vari		
3.3) Lavoro accessorio		
3.4) Oneri diversi di gestione		
totale	-	0
4) ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
4.1) Costi amministrativi	109.795	89.361
4.2) Oneri tributari	863	604
4.3) Personale	0	0
4.4) Ammortamenti	5.869	5.393
4.5) Quote associative	20.321	21.374
totale	136.848	116.731
5) ONERI FINANZIARI		
5.1) Oneri finanziari	6.635	6.490
totale	6.635	6.490
TOTALE ONERI	7.551.029	7.834.068

L'IA aderisce all'Istituto Italiano della Donazione (IID) che ne attesta l'uso chiaro, trasparente ed efficace dei fondi raccolti, a tutela dei diritti del donatore.

SELEZIONE

Il processo selettivo inizia con la pubblicazione su vari canali dedicati (siti web, social network...) di un bando di ricerca personale, in cui viene descritto il profilo della figura che si sta cercando.

Attraverso lo screening dei CV, diverse prove scritte e uno o più colloqui, un team di LVIA valuta gli aspetti motivazionali e caratteriali, oltreché competenze esperienziali e professionali, per individuare fra i vari candidati la figura più adatta. La scelta non è semplice, perché chi opera con LVIA deve avere **solide motivazioni in linea con i principi e valori dello Statuto**, oltre a una **professionalità elevata, competenze e conoscenze tecniche e grande capacità relazionale**.

L'efficacia dell'azione di LVIA dipende infatti molto dalle persone coinvolte (rappresentanti paese, coordinatori, amministratori, operatori, ...) che devono essere capaci di gestire i progetti a diversi livelli e con diversi gradi di autonomia e coinvolgimento, coordinando, motivando, supervisionando, indirizzando e gestendo le complesse relazioni tra i differenti attori coinvolti nelle attività. In un'ottica di valorizzazione delle risorse, prima di dar luogo ad un processo di selezione completo, dove c'è corrispondenza fra requisiti richiesti e offerti, si cerca di dare continuità a collaborazioni con persone che hanno già svolto servizio in LVIA.

VOLONTARI INTERNAZIONALI



11 FIGURE SELEZIONATE (6 donne e 5 uomini) su circa **200 CANDIDATI**, collocati su progetti in **7 paesi africani** (Burundi, Burkina Faso, Guinea Bissau, Mozambico, Tanzania, Kenya, Etiopia). Sono state realizzate 9 formazioni pre-partenza, di cui alcune di gruppo.

STAGE E TIROCINI IN ITALIA



2 GIOVANI universitarie (1 francese e 1 italiana) hanno affiancato l'ufficio progetti con un tirocinio di 2 mesi. **2 STUDENTESSE** di un Istituto Superiore hanno svolto, nei primi mesi estivi, uno stage della durata di 2-3 settimane nell'ambito del programma "Alternanza Scuola lavoro".

In tutti questi casi, i giovani sono stati formati e accompagnati nella conoscenza delle attività dell'associazione.

STAGE E TIROCINI ALL'ESTERO



4 GIOVANI (3 donne e 1 uomo) hanno svolto uno stage di alcuni mesi in Senegal e Tanzania; **2 GIOVANI** (1 donna e 1 uomo) selezionati fra 30 candidati, hanno svolto in Tanzania un "percorso di mobilità in uscita" della durata di 3 mesi nell'ambito di progetti di cooperazione allo sviluppo all'interno del programma UNI.COOP, promosso dall'Università degli Studi di Torino.



FORMAZIONE

"L'azione dell'associazione si esprime in una particolare attenzione alle risorse umane attraverso un appropriato percorso di formazione ed accompagnamento sia sotto il profilo tecnico che valoriale, secondo modalità che privilegiano la condivisione delle esperienze e della riflessione, affinché l'adesione personale ai valori posti dall'associazione alla base della propria azione si traduca in comportamenti ad essi congruenti"

Art.3 Statuto LVIA

Ogni figura in partenza per i progetti viene coinvolta, presso le sedi LVIA in Italia, nella formazione pre-partenza e residenziale, della durata di 7-10 giorni (variabile a seconda del ruolo). Quello della formazione è considerato un momento fondamentale che coinvolge come relatori lo staff LVIA in Italia e che permette quindi la conoscenza con i "nuovi" volontari in partenza.

Nel percorso vengono trattati gli aspetti riguardanti l'identità e i valori di LVIA, l'organigramma dell'associazione, la normativa volontari, le procedure sulla sicurezza, la prevenzione sanitaria e tutte le informazioni sulla specificità del ruolo da ricoprire. Il personale viene costantemente monitorato attraverso questionari e colloqui che permettono di far emergere eventuali difficoltà durante l'intero periodo di collaborazione.

SETTIMANA LVIA dello SVILUPPO SOSTENIBILE e della COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nella settimana precedente l'assemblea elettiva del 2 giugno, è stato organizzato un momento di scambio e formazione quale occasione di crescita per il team e l'associazione tutta. Dal 30 maggio all'1 giugno, le figure apicali dei paesi africani e lo staff Italia, oltre a soci e membri di presidenza, si sono incontrati per aggiornarsi e formarsi su temi quali la gestione della sicurezza nei paesi, le risorse umane (processo di selezione/formazione/accompagnamento/valutazione dello staff...), gli elementi di miglioramento, la prospettiva dell'azione LVIA e le sfide della cooperazione internazionale. Presentazione di buone pratiche, lavori di gruppo su strumenti e prassi, oltre a dibattiti anche con relatori esterni, hanno arricchito l'intero seminario. Nell'ottica della valorizzazione delle esperienze LVIA maturate in Africa, è stato possibile organizzare un momento di incontro con la cittadinanza per presentarle.

sviluppo agropastorale

foto di Simone Migliaro©



La Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2018 è dedicata al tema **"FAME ZERO"** richiamando l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 2 e l'impegno per raggiungere entro il 2030 l'Agenda delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile.

A che punto siamo? Un rapporto ONU del 2018 denuncia che dopo anni di progressi, la fame e la malnutrizione sono tornati a crescere e che 821 milioni di persone soffrono la fame e oltre 150 milioni di bambini hanno ritardi nella crescita. Gli **insufficienti investimenti** nell'agricoltura familiare e la **variabilità del clima** che condiziona l'andamento delle stagioni agricole sono **tra le cause principali dell'aumento della fame**, insieme ai **conflitti**, alle **crisi economiche** ed alle **disuguaglianze**.

LVIA fa la sua parte per contribuire ad invertire questa tendenza e invita i cittadini a partecipare, perché il cibo sia un effettivo diritto di tutti: **nel 2018, gli interventi hanno migliorato la sicurezza alimentare e le condizioni di vita di 63.800 persone in 9 paesi in Africa Subsahariana**.

Si sottolinea l'impegno con le comunità fortemente colpite dai cambiamenti climatici, come i **pastori in Est Africa** che devono far fronte alla scarsità di acqua e pascoli, come le **comunità contadine** che **un po' in tutta l'Africa Subsahariana** soffrono per le siccità e come le **persone** che in **Mozambico** sono state colpite dal **ciclone** perdendo ogni cosa. D'impatto sono anche gli interventi in favore dell'agricoltura familiare in aree fragili, come le zone costiere della **Guinea Bissau**, dove si pratica la **risicoltura**.

La strategia d'intervento in aree agricole consiste nel supportare l'**agricoltura familiare** e le forme di **aggregazione dei contadini** affinché si passi ad un'agricoltura redditizia **affrontando i numerosi problemi che affliggono i piccoli produttori**: la scarsità di servizi per produzione e commercio, l'erosione della terra, lo scarso accesso al credito, all'acqua e ai semi, sono alcuni aspetti affrontati da LVIA. In aree pastorali, LVIA opera con programmi di **vaccinazione e distribuzione di bestiame perso a causa delle siccità**, e di rafforzamento del **sistema di vendita** della carne al fine di aumentare il reddito familiare.

Tante le formazioni e gli studi per innovare i processi agricoli nell'ottica della sostenibilità, come la **certificazione** dei prodotti alimentari derivati dalla soia, le decine di **analisi genetiche** delle varietà di riso e il supporto ai **Centri di servizi rurali**, nonché il rafforzamento di **processi economici virtuosi** come la produzione di tubi per la coltivazione "goccia a goccia". LVIA è anche impegnata a livello italiano e europeo nel processo di formulazione dei principi dell'**agroecologia** e di politiche di **investimento in agricoltura** che promuovano lo **sviluppo sostenibile e il rispetto dei diritti umani**.

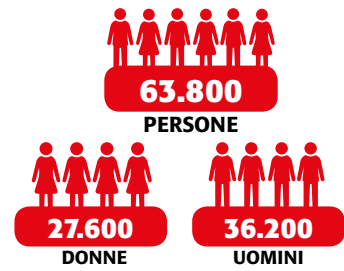
I PASTORI AFAR E LE LORO MANDRIE

Per i popoli pastorali le mandrie sono come una banca: non sono solo fonte di cibo ma sono il loro capitale: al bisogno, si può sempre vendere la capra al mercato, e a prezzi buoni. Se, come è accaduto a causa della siccità nella regione Afar dell'Etiopia, le mandrie muoiono, i pastori non hanno più nulla. Per questo LVIA è intervenuta con ingenti distribuzioni di capre: da qui nasce la speranza di ricominciare a vivere del proprio lavoro con dignità.

“ Negli ultimi due anni c'è stata una grave siccità e molti pastori hanno perso i propri animali. Compriamo le capre, le vacciniamo e le distribuiamo, 13 a famiglia. Abbiamo dei criteri di scelta dei beneficiari: donne sole con figli, madri in allattamento, famiglie con bambini malnutriti, persone che hanno perso gli animali in questi due o tre anni... Sono davvero i più poveri fra i poveri ”



Jemal Ibrahim,
operatore LVIA in Afar



DISTRIBUZIONI

TRA CUI **12.000** KG. SEMI E CONCIMI

BURKINA FASO • 3.700 kg di semi (fagiolo niébè) e 624 nuclei riproduttivi di capre per 6.149 persone

ETIOPIA • 1.900 capre distribuite e vaccinate, e forniti i mangimi • Semi e attrezzi agricoli a 200 agricoltori

GUINEA BISSAU • 13 Kg di sementi per 50 produttori • 150 Kg di concimi per 45 agricoltori e 1.000 cc di prodotti fitosanitari a 5 produttori che moltiplicano le sementi risicole • distribuiti 50 sacchi per la conservazione del raccolto • 40 sacchi di riso distribuiti ai contadini come incentivo per il lavoro svolto di riabilitazione di una risaia

GUINEA CONAKRY • Semi e fertilizzanti per la coltivazione di 475 ha di terra

KENYA • 43 arnie e 250 flaconi di antiparassitari per apicoltori e agricoltori

MALI • 8.361 Kg di semi (riso e miglio) per 2.772 produttori

MOZAMBICO • 45.000 talee di cassava a 16.500 famiglie colpite dal ciclone

INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE

STRUTTURE E ATTREZZI **291**

BURKINA FASO • 6 magazzini per conservare il raccolto e praticare il warrantage (microcredito rurale)

GUINEA BISSAU • 1 magazzino per stoccare la produzione di semi (120 produttori) • 1 nuovo centro di servizi rurali che serve 350 agricoltori

GUINEA CONAKRY • 7 mulini e tunnel solari, 130 trebbie, 5 seminatrici e 130 aratri per le Unioni di produttori

MALI • 8 kit di attrezzi (carriole, innaffiatoi, zappe, rastrelli) per 400 produttrici e 3 motopompe per le organizzazioni contadine

MICROFINANZA

ATTIVITÀ **1.180**

BURKINA FASO • 1.175 fondi erogati per avviare attività generatrici di reddito

GUINEA BISSAU • 5 progetti delle associazioni agricole per rafforzare i loro centri di servizi rurali

OPERE IDRO-AGRICOLE

TRA CUI **670** ha TERRENO RIABILITATO

BURKINA FASO • 2 invasi d'acqua (20.000 m³) costruiti e 670 ha di terre recuperate dall'erosione con il Sistema Vallerani

ETIOPIA • 2 vivai per 30 produttori • Recuperate le terre erose attraverso il lavoro delle comunità (cash for work) a beneficio di 200 persone

GUINEA BISSAU • Sistemi d'irrigazione e opere anti-erosive per un comprensorio risicolo (250 famiglie)

MOZAMBICO • 3 ha di campi per la moltiplicazione di talee di cassava

CAMPAGNE VACCINAZIONE

CAMPAGNE **5**

ETIOPIA • 105.998 capi di bestiame vaccinati

KENYA • 4 campagne di vaccinazione per 63.402 capre e di sverminazione per 89.474 bovini, caprini, asini, cammelli

ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA

ATTIVITÀ **35**

BURKINA FASO • Accompagnamento a 376 produttori di soia per 1 campagna agricola • 1 visita-scambio per 28 produttori, alla Federazione Nian Zue • 1 atelier per fare il bilancio dell'attività di warrantage (microcredito rurale) • Bilancio del primo anno di attività delle associazioni dei produttori di soia

BURUNDI • 2 incontri tra organizzazioni contadine ed enti del commercio

GUINEA BISSAU • Rafforzamento di 11 associazioni che gestiscono i centri di servizi rurali • Accompagnamento a 269 produttori per l'uso delle opere idrauliche e la coltivazione delle diverse varietà di riso • 2 consulenze sulle campagne di moltiplicazione di sementi risicole • 1 fiera agricola "AGRIFEST" • 7 visite di scambio per 45 risicoltori

GUINEA CONAKRY • Elaborati i business plan con 5 centri per il commercio agricolo

KENYA • Accompagnamento alle associazioni di allevatori per la vendita proficua di animali e carne

SENEGAL • Accompagnamento tecnico all'impresa, creata da un migrante di ritorno, di produzione di tubi per la coltivazione "goccia a goccia"

CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

CAMPAGNE **4**

GUINEA BISSAU • 15 incontri sulla conservazione della biodiversità per 750 famiglie del Parco Naturale di Cacheu

KENYA • Incontri sullo sfruttamento dei prodotti della foresta per i raccoglitori di gomme e resine

SENEGAL • 2 campagne per la valorizzazione dei prodotti locali ed i benefici della coltivazione "goccia a goccia"

FORMAZIONE

CICLI **151**

BURKINA FASO • 12 formazioni su agro-ecologia e filiera della soia in 211 villaggi • Educazione finanziaria per implementare attività generatrici di reddito (85 persone)

BURUNDI • 13 formazioni a 2.590 produttori per la gestione dei centri di servizi rurali

ETIOPIA • 49 formazioni agronomiche, sulla gestione d'impresa e sul recupero delle terre erose per 1.737 funzionari, produttori, migranti di ritorno • 2 formazioni in marketing per le cooperative orticole (130 persone)

GUINEA BISSAU • 8 formazioni sulla moltiplicazione di sementi per 152 produttori • 1 formazione a 6 associazioni per la gestione economica dei centri di servizi rurali • 2 formazioni per i salicultori (97 donne)

GUINEA CONAKRY • 4 formazioni a 50 comitati per la gestione dei mulini e dei centri di commercio agricolo

KENYA • 7 formazioni a 186 pastori sulla gestione del bestiame e il trattamento delle zoonosi • 9 formazioni per 194 raccoglitori di gomme e resine e 168 apicoltori • 11 formazioni sulla gestione finanziaria per 1.039 persone delle comunità pastorali e forestali • 4 formazioni, per 141 organizzazioni comunitarie, sulla gestione dei conflitti e la gestione del "rischio siccità" • Formati 13 educatori per divulgare il "Community Land Act" tra le comunità

MOZAMBICO • 2 formazioni agricole e veterinarie per 2.000 persone

SENEGAL • 25 formazioni sulla tecnica di coltivazione "goccia a goccia"

STUDI, RICERCHE E PUBBLICAZIONI

ATTIVITÀ **77**

BURKINA FASO • Certificazione di 8 prodotti alimentari derivati dalla soia e pubblicazione di 1 ricettario

GUINEA BISSAU • 63 analisi genetiche, a cura del Parco tecnologico Padano, su 30 varietà di riso • Analisi di 5 centri di servizi rurali

acqua e igiene



foto di Simone Migliaro©

Tra il 2000 e il 2015 è stata raddoppiata la percentuale delle persone con accesso a fonti di acqua potabile "migliorate", ossia reti idriche e pozzi in cui la qualità dell'acqua è soggetta a controllo. Significa che **l'impegno della comunità internazionale ha dato i suoi frutti. Ma la situazione resta critica** poiché ancora 1,8 miliardi di persone bevono acqua insalubre: bisogna continuare ad impegnarsi, soprattutto di fronte a situazioni di cambiamento climatico che peggiorano la situazione di scarsità idrica.

LVIA può testimoniare che **quando arriva l'acqua, la vita si trasforma: migliora la vita delle famiglie, soprattutto delle donne, migliorano l'economia, la salute, l'alimentazione e diminuiscono i conflitti per l'uso delle risorse.**

Nel 2018, gli interventi promossi da LVIA in Africa Subsahariana hanno portato l'accesso all'acqua e a servizi igienico-sanitari a 64.100 persone in 6 paesi.

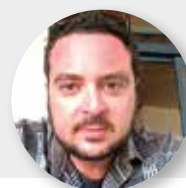
Gli interventi di LVIA hanno realizzato la costruzione e riabilitazione di pozzi, con analisi per monitorare la qualità dell'acqua, la costruzione di latrine e di opere idrauliche come innovative cisterne realizzate con pezzi prefabbricati per la raccolta e lo stoccaggio dell'acqua installate presso i centri sanitari. Sono inoltre stati distribuiti decine di migliaia di sacchetti per la potabilizzazione dell'acqua in risposta all'emergenza colera in Etiopia e distribuiti attrezzi e pezzi di ricambio, messi a disposizione dei comitati di gestione che sono stati formati nelle comunità per la manutenzione e la gestione autonoma dei punti d'acqua.

La formazione, infatti, continua ad essere fondamentale, anche con componenti di innovazione, come la **formazione all'uso del GIS** per la **mappatura dei punti acqua con sistemi informatici** e la formazione alla conservazione delle acque sotterranee in contesti dove, come nel nord del Kenya, a causa della siccità **le falde freatiche si abbassano e rischiano di prosciugarsi**. In Tanzania poi, con la scuola di formazione professionale VETA è stata avviata la **Scuola dell'Acqua**, per la formazione in aula e in campo dei gestori che opereranno nei villaggi sugli schemi idrici. Parallelamente, sono state avviate le **formazioni delle organizzazioni di comunità per la gestione dell'acqua** e si sta sviluppando, con una **startup** di Dar Es Salaam, un **sistema informatico** basato su un'applicazione che permetterà di **raccogliere dati** e di **controllare il funzionamento dei punti d'acqua da remoto**, che potrà essere utilizzata dai manager delle COWSO e dalle istituzioni locali per il monitoraggio delle risorse.

LA GESTIONE DELL'ACQUA BENE COMUNE IN TANZANIA

In Tanzania LVIA sta responsabilizzando le comunità, e i Comitati eletti dai cittadini, nel governo della risorsa acqua in quanto bene comune e, insieme all'ente nazionale di formazione tecnica, ha formato degli esperti per la gestione di schemi idrici in aree rurali.

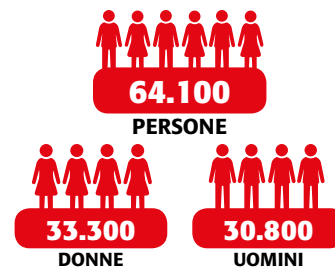
“ *In Tanzania la gestione delle infrastrutture idriche è fatta dalle comunità attraverso le Organizzazioni di cittadini e utenti chiamate COWSO. Ogni punto d'acqua (solitamente una fontana pubblica collegata ad un pozzo) serve in media mille abitanti in diversi villaggi e sono questi cittadini, gli utenti, ad eleggere i membri del comitato. I membri eletti gestiscono l'infrastruttura, ne garantiscono il funzionamento e la manutenzione e possono avvalersi di operatori privati, che rispondono ai comitati stessi. La formazione di personale competente è molto importante per garantire un buon servizio, così come è importante la formazione economico-gestionale, poiché i fondi, raccolti presso i punti acqua attraverso un contributo equo e accessibile richiesto agli utenti, costituiscono l'entrata economica più importante per il villaggio.*”



Francesco Riedo,
rappresentante LVIA
in Tanzania



PROGETTI e AZIONI



POZZI 32

COSTRUZIONE E RIABILITAZIONE POZZI

ETIOPIA

- Installazione di schemi solari presso 2 pozzi: pompaggio a mano o a diesel sostituito con pompaggio ad alimentazione solare (1.500 persone delle comunità pastorali attingono l'acqua da questi pozzi)

KENYA

- Riabilitati 2 pozzi, utilizzati da 5.000 persone: trivellazione e riparazione dei generatori diesel per pompaggio

MALI

- Trivellati 12 pozzi profondi in 12 villaggi (4.800 persone) ed equipaggiati con pompa manuale
- Realizzati ed equipaggiati con pompa solare 8 pozzi profondi in 8 centri sanitari che servono 16.000 persone

MOZAMBICO

- Costruiti e riabilitati 8 pozzi con pompa a mano per 4.700 persone

OPERE 34

ALTRE OPERE IDRAULICHE

ETIOPIA

- Installate 2 cisterne per la raccolta dell'acqua (capacità 50.000 litri) per 800 persone delle comunità agro-pastorali
- Costruiti 12 abbeveratoi per animali
- Riparate 9 strutture idriche utilizzate da 2.500 persone delle comunità agro-pastorali

KENYA

- Riparati 6 sistemi di pompaggio di acqua superficiale in pozze o stagni per l'abbeveraggio delle mandrie delle comunità pastorali (9.400 persone)

TANZANIA

- 5 cisterne (capacità 16.000 litri) per la raccolta d'acqua piovana installate presso 5 centri sanitari che servono 1.500 persone al mese

FORMAZIONE TRA CUI 960 **COMITATI, ASSOCIAZIONI E LEADER COMUNITARI**

ETIOPIA

- Formatì 39 esperti e 241 comitati di villaggio e scolastici per la manutenzione delle strutture idriche

KENYA

- Formazione per 7 enti di gestione dell'acqua sull'uso del GIS per la gestione delle risorse idriche
- Formazione sulla conservazione delle acque sotterranee per 18 associazioni comunitarie
- Formazione sulla gestione dei conflitti legati alle risorse idriche per 104 associazioni comunitarie

MALI

- Formazione tecnico-idraulica per 12 comitati di gestione

MOZAMBICO

- Formazione igienico-sanitaria a 15 comitati comunitari

TANZANIA

- 3 corsi professionalizzanti per 60 studenti di 50 villaggi sulla gestione delle risorse idriche
- 10 formazioni per 70 operatori comunitari sulla manutenzione e gestione dei punti d'acqua
- 10 formazioni-lavoro a 20 giovani per la costruzione di cisterne per la raccolta dell'acqua piovana
- 20 corsi formazione a 500 leader di villaggio
- 1 corso on-line sulla gestione delle risorse idriche (a cura di Hydroaid)
- 10 formazioni per la creazione di enti di gestione delle strutture idriche nei villaggi

COSTRUZIONE LATRINE 1.113

MOZAMBICO

- Costruite 801 latrine per altrettante famiglie (4.800 persone)

SENEGAL

- Costruiti 312 pozzetti per la raccolta delle acque reflue, presso altrettante abitazioni (3.000 persone)

DISTRIBUZIONI TRA CUI 34.500 **KIT PER POTABILIZZARE L'ACQUA**

ETIOPIA

- Distribuiti 34.500 sacchetti per la potabilizzazione dell'acqua in risposta all'emergenza colera
- Distribuiti 500 attrezzi e parti di ricambio per le comunità agro-pastorali

ATTIVITÀ 1

ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA

TANZANIA

- Accompagnamento tecnico a 60 studenti della Scuola per tecnici idrici

STUDI E ANALISI 26 **ATTIVITÀ**

ETIOPIA

- 24 prelievi di campioni per analizzare la qualità dell'acqua in uscita dai pozzi

TANZANIA

- 1 ricerca operativa sull'implementazione delle politiche di strutturazione dei comitati comunitari di gestione dell'acqua e sul monitoraggio degli schemi idrici
- 1 analisi geo-elettrica per lo scavo di un pozzo



foto di Archivio LVIA ©

La migliore gestione dei rifiuti, inclusa la promozione di un percorso di "riduzione-riuso-riciclo" ed il rafforzamento di politiche ambientali e dei piani comunali, s'inserisce in un percorso di sviluppo capace di promuovere la sostenibilità e la preservazione dell'ambiente urbano.

Nel 2018, i progetti promossi da LVIA hanno migliorato le condizioni di vita di 125.400 persone in 4 paesi africani.

Sono continuate le attività della **piattaforma Resources**, il coordinamento internazionale composto da Enti locali, associazioni e imprese per lo studio e lo scambio di buone pratiche di gestione dei rifiuti urbani. LVIA accompagna e segue le attività in Burkina Faso e in Senegal al fianco delle organizzazioni già costituite, mentre in Mozambico è continuato il lavoro sulla gestione dei rifiuti solidi urbani nella Città di Nacala che, situata sulla costa settentrionale, ospita uno dei maggiori porti del paese. Qui LVIA ha promosso la costruzione di 1 **centro di compostaggio**, completato con l'acquisto di un camion e cassonetti per la raccolta e soprattutto da **tanta educazione ambientale, formazione e accompagnamento tecnico per rendere partecipi la cittadinanza, gli studenti, gli attivisti ambientali, le associazioni giovanili, i venditori ambulanti nei mercati, i consigli municipali**. Infine a Nacala è stata creata una **cooperativa di gestione rifiuti**, OKHALASSANA, in cui lavorano alcune donne vulnerabili che possono così avere una possibilità di riscatto sociale.

Le campagne di educazione ambientale sono state realizzate anche in Senegal, nella capitale Dakar e nella città di Thiès che, se da un lato offrono opportunità e lavoro e attirano tante persone dai villaggi, dall'altro soffrono di un **problema di gestione dei servizi basilari per garantire l'igiene e la salute**. Accanto all'attività educativa, sono stati forniti quasi mille cassonetti per la raccolta dei rifiuti e i tecnici comunali hanno ricevuto dei corsi di formazione e aggiornamento per migliorare il sistema comunale di gestione dei rifiuti. Parallelamente, nell'ottica di **abbinare la tutela ambientale all'attivazione di economie sostenibili**, è stato realizzato uno studio di mercato sul riciclo dei pneumatici. Continua inoltre la **collaborazione con Proplast**, il centro di valorizzazione dei rifiuti plastici di Thiès, realizzato da LVIA nel 1998 e che oggi è un'impresa sociale.

Nel **settore energia**, è importante segnalare in Mali l'installazione di **sistemi fotovoltaici** per dotare i centri sanitari di energia elettrica e di inceneritori per lo smaltimento di rifiuti ospedalieri. Tanti impianti a **energia solare** sono stati realizzati anche nel settore Acqua e Igiene per alimentare i punti d'acqua di nuova costruzione o migliorati.

EDUCAZIONE AMBIENTALE E CITTADINI ATTIVI A FAVORE DELL'AMBIENTE IN MOZAMBICO

Nella città di Nacala, LVIA collabora con il movimento giovanile per l'ambiente LET'S DO IT! organizzando delle campagne di educazione ambientale e in particolare organizzando la mobilitazione locale legata alla della Giornata Mondiale della Pulizia del Pianeta.

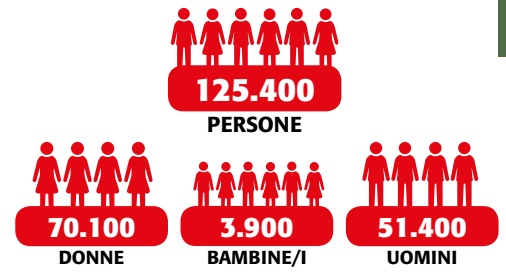
“ A Nacala il movimento nasce in risposta ai seri problemi ambientali della città, che deve continuare a lavorare sulla gestione dei rifiuti solidi urbani, dal processo di raccolta, al riciclo e riuso, al corretto deposito.

Il movimento promuove idee e iniziative per la sensibilizzazione dei cittadini a comportamenti responsabili.

I politici di questo paese devono dedicare maggiore attenzione ai problemi sollevati dalla nostra società civile. Se non vogliamo tornare all'età della pietra, si devono approvare le leggi per proteggere gli ecosistemi, da cui dipende la nostra vita. La tendenza attuale è invece di svendere le risorse naturali a multinazionali straniere senza porre particolari limiti e condizioni, lasciando così il paese alla deriva ambientale”.



Dercio Setemane, coordinatore
LET'S DO IT - gruppo di Nacala



COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE



- ETIOPIA**
- 11 siti per il conferimento dei rifiuti prodotti dalle scuole, con una maggiore igiene per 1.650 studenti e insegnanti
- MALI**
- 3 centri sanitari dotati di energia elettrica con sistemi fotovoltaici (a beneficio di 12.000 persone)
 - 3 centri sanitari dotati di inceneritori per lo smaltimento di rifiuti ospedalieri (a beneficio di 12.000 persone)
- MOZAMBICO**
- Costruito 1 centro di compostaggio per il riciclo dei rifiuti organici che serve la città di Nacala

EDUCAZIONE AMBIENTALE



- MOZAMBICO**
- 30 incontri mensili con 60 rappresentanti di quartiere sul tema della gestione dei rifiuti
 - 20 incontri con associazioni e università sul tema della gestione dei rifiuti e della tutela del suolo attraverso l'uso del compost
 - 3 campagne ambientali in altrettanti quartieri con giornate di pulizia e raccolta dei rifiuti e distribuzione di materiale di sensibilizzazione alla cittadinanza
- SENEGAL**
- 1 campagna di educazione ambientale nei quartieri di Dakar sui temi della gestione sostenibile e razionale dell'acqua, dei servizi igienico-sanitari e dei rifiuti.
 - 1 campagna di educazione ambientale e piantumazione alberi in 3 scuole primarie e secondarie (3.900 alunni)

FORMAZIONE



- MOZAMBICO**
- 14 formazioni per la gestione dei rifiuti organici nei mercati cittadini a 70 venditori aderenti al sistema di raccolta e gestione rifiuti
 - 2 formazioni sulle tecniche di compostaggio per 25 membri di una cooperativa, funzionari pubblici, studenti
 - 2 formazioni sulla gestione dei rifiuti solidi urbani per 10 tecnici del consiglio municipale
- SENEGAL**
- 1 corso sulla gestione dei rifiuti per 17 responsabili Comunali nel quadro della rete RESOURCES (Rete per una gestione sostenibile dei rifiuti solidi)

SERVIZI



- MOZAMBICO**
- Acquistato 1 camion (portata 4 ton.) per la raccolta rifiuti
- SENEGAL**
- 2 giardini pubblici arredati con materiale riciclato

STUDI E ANALISI



- SENEGAL**
- 1 studio di mercato sul riciclo dei pneumatici

ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA



- MOZAMBICO**
- Accompagnamento tecnico al personale addetto alla raccolta dei rifiuti organici (26 donne vulnerabili inserite nel lavoro)
 - Accompagnamento giornaliero a 10 tecnici del consiglio municipale di Nacala sulla gestione dei rifiuti solidi urbani
 - Accompagnamento alla creazione di 3 Reti locali per l'ambiente (City Alliance, Reso, Let's do it)
 - 10 incontri mensili di concertazione con istituzioni e stakeholder per la gestione dei rifiuti solidi urbani
- BURKINA FASO**
- Accompagnamento alla Piattaforma internazionale RESOURCES, la Rete per una gestione sostenibile dei rifiuti solidi

ATTREZZATURE



- MOZAMBICO**
- Acquistati 4 cassonetti per la raccolta rifiuti
- SENEGAL**
- Acquistati 991 cassonetti per la raccolta dei rifiuti

inclusione sociale e partecipazione democratica



foto di Alessandro Rocca©

Nel 2018 le attività per l'inclusione delle fasce deboli hanno coinvolto 108.200 persone in 6 paesi africani.

In Guinea Conakry è continuato il **progetto INSTRADA** che, con il Ministero dell'Azione Sociale e vari partner internazionali, ha contribuito ad elaborare il primo documento di **politica nazionale di protezione sociale**, che supporta le persone più vulnerabili.

Le attività si sono concentrate **nella capitale e in altre città della Guinea** che, se da un lato **offrono nuove opportunità e ogni anno ricevono migliaia di persone dai villaggi**, dall'altro spesso **diventano luoghi di emarginazione**.

Si è operato per l'**inserimento lavorativo** nel circuito economico formale ed LVIA si è occupata dei **"raccoltori di rifiuti"**, che si sono organizzati in **unioni comunali, dando dignità al loro lavoro**, finalmente riconosciuto come servizio indispensabile della città.

Sono state effettuate **migliaia di consulenze mediche, anche con una clinica mobile**, per le donne che in bisogno economico praticano la prostituzione ma anche per le persone affette da malattie mentali o che fanno lavori insalubri.

Centinaia di bambini di strada sono stati assistiti e, quando possibile, reinseriti in famiglia grazie ad un **delicato lavoro di assistenza sociale**.

In Mozambico sono continuate le attività nella **città di Nacala con le persone vulnerabili, soprattutto donne**. LVIA ha operato non solo per la loro formazione professionale, che ha portato alla costituzione di una **cooperativa per il riciclo dei rifiuti organici**, ma anche per l'alfabetizzazione e la registrazione all'anagrafe, al fine di essere **cittadine riconosciute, avere un documento d'identità e poter partecipare alla vita sociale**.

È inoltre continuato il **sostegno a distanza** di centinaia di bambini e adolescenti, grazie all'impegno di tanti soci e donatori LVIA.

Nell'ottica di favorire la **partecipazione in una dimensione di scambio nord-sud**, è proseguito l'accompagnamento alle relazioni di cooperazione tra comunità (Italia- Burkina Faso) e si è realizzato uno scambio giovanile in Senegal.

Infine, è stata replicata in Guinea la metodologia della Biblioteca Vivente, che il rappresentante dell'Ong CARP ha visto in Italia applicata da LVIA. **I gruppi vulnerabili del progetto INSTRADA si adoperano come "libri viventi" per raccontare la loro storia e dare un esempio di riscatto di vita a tutti coloro che sono in difficoltà.**

I BAMBINI DI STRADA IN GUINEA CONAKRY E IL PROGETTO INSTRADA

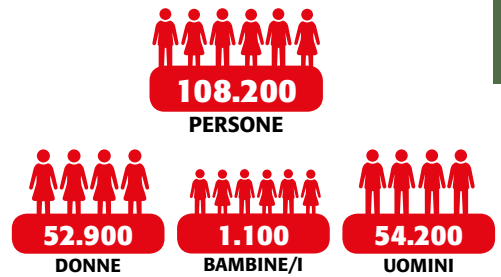
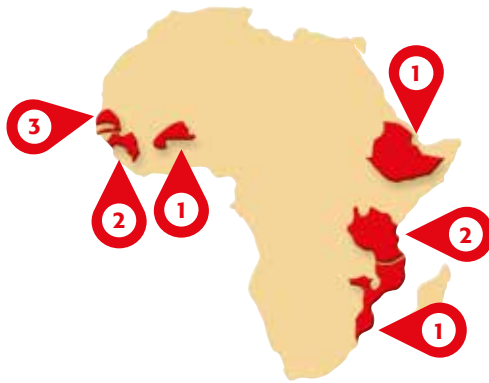
Il progetto INSTRADA identifica i bambini di strada e aiuta le loro famiglie a far fronte alle necessità di base, in modo che i bambini possano frequentare la scuola e avere dei pasti. Insieme all'ONG CISV e all'ONG locale Sabou Guinée, i bambini vengono aiutati per restituire loro l'infanzia.

“ Sono bambine che ho incontrato sulla strada, stavano vendendo l'acqua al mercato. Mi sono avvicinato e ho chiesto loro perché non andassero a scuola. Mi hanno risposto "I nostri genitori non hanno niente e noi vendiamo l'acqua per trovare qualcosa da mangiare". Le ho ascoltate, portate al nostro centro e ho seguito il loro caso. Ho capito che davvero si tratta di persone che sono nella precarietà assoluta. Abbiamo inserito questa famiglia nel sistema di cash-transfer, dando loro una somma di denaro affinché possano almeno affrontare i bisogni primari: mandare i figli a scuola e avere in casa del riso per preparare loro dei pasti. Tutto questo però, spiegando che il supporto economico sarà per un periodo limitato e quindi li aiutiamo in vari modi, ad esempio con l'educazione al risparmio”.



Mamadou Saidou Diallo,
Ong Sabou Guinée

10
PROGETTI e AZIONI



SOSTEGNO SCOLASTICO ATTIVITÀ **4**

BURKINA FASO

- Sostegno a distanza di 107 alunni (52 bambine/ragazze e 55 bambini/ragazzi) della scuola primaria e professionale (a cura del gruppo di cooperazione decentrata ENNDAM)

ETIOPIA

- Sostegno economico di 4 famiglie per limitare la piaga dell'abbandono scolastico

SENEGAL

- Sostegno a 3 scuole elementari (784 alunni) con acquisto di prodotti alimentari, sementi e piccola attrezzatura

TANZANIA

- Sostegno a distanza di 80 studentesse che alloggiano presso l'ostello di Kongwa per frequentare le scuole superiori

CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ATTIVITÀ **72**

GUINEA CONAKRY

- 10 seminari di sensibilizzazione con amministrazioni pubbliche, attori sociali e cittadini sul tema della protezione sociale
- 14 incontri di informazione sul nuovo documento di politica nazionale in materia di protezione sociale
- 43 spot TV e trasmissioni radiofoniche sul tema della protezione sociale delle fasce deboli ed emarginate
- 1 formazione su come organizzare le Biblioteche Viventi e 5 Libri Viventi contattati

SENEGAL

- 1 campagna mediatica sul tema delle migrazioni
- 2 eventi con concerti, film, street art e teatro sul tema delle migrazioni
- 1 seminario con 44 istituzioni e associazioni locali attive sulle questioni migratorie

ACCOMPAGNAMENTO TECNICO ATTIVITÀ **2**

GUINEA CONAKRY

- Accompagnamento tecnico ad 1 Unione Comunale di Raccoglitori Rifiuti formata nel progetto per inquadrare legalmente e tutelare i raccoglitori di rifiuti prima operanti nel settore informale

MOZAMBICO

- Accompagnamento alla costituzione e registrazione di una cooperativa composta da 10 donne vulnerabili, per il riciclo dei rifiuti organici

STUDI E ANALISI ATTIVITÀ **1**

GUINEA CONAKRY

- 1 capitalizzazione sulla formazione degli operatori sanitari sull'accompagnamento dei disabili psichici e "senza-tetto"

INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO PERSONE VULNERABILI SUPPORTATE **671**

MOZAMBICO

- Incontri settimanali per 3 mesi (su alfabetizzazione, educazione alla salute, registrazione all'anagrafe, competenze professionali) con 150 donne molto povere e senza un lavoro formale
- 36 donne alfabetizzate e iscritte all'anagrafe con rilascio di un documento d'identità

GUINEA CONAKRY

- Reinserimento socio-professionale di 110 persone con disagio psichico
- Erogati dei fondi per avviare attività generatrici di reddito o per proseguire gli studi per 11 persone "senza-tetto"
- Orientamento e accompagnamento al lavoro di 400 raccoglitori di rifiuti che operano nel settore informale

STRUTTURE E ATTREZZATURE ATTIVITÀ **3**

GUINEA CONAKRY

- Completata la ristrutturazione di un centro medico con installazione di una fossa settica
- Acquistati 3 motocarri e 4 kit per mettere in sicurezza il lavoro dei raccoglitori di rifiuti
- 1 centro medico fornito di kit per visite ginecologiche

COOPERAZIONE TRA COMUNITÀ ATTIVITÀ **3**

BURKINA FASO

Accompagnamento di LVIA alla cooperazione decentrata: al Comune di Piossasco e altri 10 Comuni piemontesi con il Comune di Gorom-Gorom (programma Enndam) e al gruppo LVIA Sangano con la comunità di Kieré, in Burkina Faso

SENEGAL

- 1 scambio internazionale giovanile sul tema dell'impresa sociale, con viaggio di un gruppo di giovani italiani in Senegal

INSERIMENTO IN FAMIGLIA BAMBINI **238**

GUINEA CONAKRY

- Assistenza e reinserimento in famiglia di 238 bambini

SUPPORTO MEDICO PAZIENTI **2.301**

GUINEA CONAKRY

- Consulenza medica per donne che praticano la prostituzione (1.171 pazienti, di cui 769 visite fatte con la clinica mobile e 402 consulenze presso il centro medico).
- Consulenza medica per malattie mentali (945 nuovi pazienti, di cui 187 visite domiciliari)
- Consulenza medica in 4 porti, attraverso la clinica mobile, per le donne che affumicano il pesce (138 pazienti)
- Consulenza medica in 2 discariche a cielo aperto, attraverso clinica mobile, per 47 pazienti

lotta alla malnutrizione

foto di Claudio Massarente©



Nel 2018, le attività di cura e prevenzione della malnutrizione infantile hanno coinvolto 219.200 persone tra cui 5.300 bambine e bambini e 195.000 donne e mamme in 3 paesi africani.

L'impegno di LVIA è stato caparbio anche nel 2018, in continuità con gli anni precedenti che vedono interventi importanti nel **Sahel** (dal 2012) e in **Tanzania** (dal 2017).

Il lavoro di prevenzione e cura viene fatto sia sulla malnutrizione acuta che sulla malnutrizione cronica.

La **malnutrizione acuta si manifesta con un aspetto "pelle e ossa"** o con edemi (gonfiori alle articolazioni) ed è causata da carenza energetica e di nutrienti per un periodo anche breve. **Questo tipo di malnutrizione uccide** e sono necessarie cure tempestive e immediato ricovero in ospedale in caso di complicazioni. La strategia d'intervento di LVIA e dei suoi partner è quella di **migliorare il programma di cura**: migliorando la diagnosi, aumentando il numero di bambini malnutriti che accedono al trattamento, assicurandosi del rispetto dei protocolli di cura e realizzando interventi per l'accesso all'acqua potabile ed ai servizi sanitari di base.

La **malnutrizione cronica** è invece legata al consumo prolungato di pasti poveri dal punto di vista nutritivo e **può essere corretta entro i due anni di età**. Se non curata in tempo ha delle conseguenze irreversibili: **sviluppo fisico ridotto, maggiore vulnerabilità alle malattie e sviluppo cognitivo limitato**. In questo caso la strategia d'intervento consiste nel **migliorare l'alimentazione delle donne incinte ed allattanti, dei neonati e dei bambini** con la formazione di personale sanitario e associazioni locali per trasmettere alle mamme le buone pratiche non solo di allattamento ma anche di alimentazione, conoscendo meglio le proprietà nutritive dei cibi locali e preparando così delle pappe più varie e nutrienti.

Nel **Sahel**, le attività nel 2018 si sono concentrate nel **nord del Burkina Faso e nel nord del Mali**, aree molto difficili dal punto di vista della sicurezza e delle condizioni di vita delle persone che, oltre a vivere in un contesto di povertà, devono far fronte a nuove emergenze quali le minacce djihadiste e le conseguenti crisi di sfollati e rifugiati e chiusure di scuole e di centri di salute.

In **Tanzania**, in un progetto congiunto di LVIA e CUAMM, viene mantenuto il focus su lotta alla malnutrizione e accesso all'acqua, poiché **acqua e salute sono due aspetti strettamente interconnessi**. Qui la lotta alla malnutrizione infantile, cronica e acuta, è accompagnata dalle attività volte a migliorare le condizioni di accesso all'acqua ed ai servizi igienico-sanitari con attenzione particolare ai centri di salute.

IN BURKINA FASO LE MAMME RICONOSCONO LA MALNUTRIZIONE GRAZIE AL BRACCIALETTO MUAC

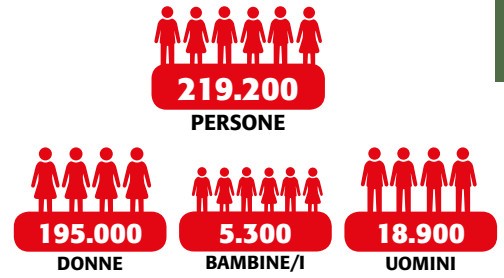
In Burkina Faso nel 2018 è continuata la "strategia del perimetro brachiale a domicilio" per insegnare ai genitori come si misura il perimetro del braccio ai propri bimbi, attraverso l'apposito braccialetto MUAC, al fine di monitorare il loro stato nutrizionale.

Si tratta di una pratica semplice che può stoppare la malnutrizione prima che raggiunga lo stadio più grave, perché permette d'identificare anche forme più lievi di malnutrizione e quindi di procedere con le cure tempestivamente.

“Tutte le persone che usano questo braccialetto possono sapere se il loro bambino è ben nutrito o no. Il verde significa che il bambino è ben nutrito, il giallo indica che il bambino è vicino allo stato di malnutrizione. Quando, misurando l'avambraccio, il braccialetto segnala il rosso, anche se si è analfabeti si capisce che il bambino è malato e che bisogna inviarlo d'urgenza in ospedale”.



Animatrice nei villaggi di Diapaga, Burkina Faso



IDENTIFICAZIONE E PRESA IN CARICO DEI BAMBINI MALNUTRITI **BAMBINI 2.870**

BURKINA FASO
• Identificazione e cura dei bambini affetti da malnutrizione acuta severa in tutta la provincia dell'Oudalan (2.870 bambini di età 0-5 anni)

INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE **STRUTTURE SANITARIE 5**

BURKINA FASO
• Ristrutturato un settore pediatrico con costruzione di un blocco di latrine e installazione di un sistema fotovoltaico
• Riaperti 4 centri sanitari che erano stati chiusi per motivi di sicurezza

FORMAZIONE SANITARIA **OPERATORI SANITARI 668**

BURKINA FASO
• Formatì 417 operatori sanitari nei villaggi di 2 distretti
• 42 stage di formazione per operatori sanitari nei villaggi sull'identificazione e cura della malnutrizione acuta severa
• 46 animatrici comunitarie formate sulla misurazione del perimetro del braccio dei bambini per monitorare lo stato nutrizionale

CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE **TRA CUI 187.200 PERSONE**

BURKINA FASO
• Sensibilizzazione comunitaria in 211 villaggi (170.000 persone) e a 17.200 mamme sulla misurazione del perimetro del braccio per monitorare lo stato nutrizionale del bambino

TANZANIA
• 20 comunità di villaggio sensibilizzate sulle tematiche della malnutrizione

LABORATORI E FORMAZIONE CULINARIA **MAMME 1.132**

MALI
• 1.132 donne incinte e allattanti formate in 17 villaggi con dimostrazioni culinarie per divulgare alcune buone pratiche per cucinare pasti nutrienti a base di ingredienti locali

DISTRIBUZIONI **PERSONE 31.575**

BURKINA FASO
• Distribuzione di buoni spesa e viveri per 26.775 persone identificate come le più povere dell'area

MALI
• Distribuzione di 2.400 kit igienico-sanitari in 5 centri sanitari che servono 4.800 donne e bambini sotto i 2 anni di età

azione umanitaria



foto di Enwan Regard© per LVIA

Nel 2018 LVIA ha realizzato interventi umanitari in risposta alle emergenze che continuano a colpire il Burkina Faso e il Mali.

Le emergenze umanitarie sono causate dall'insicurezza diffusa e dai conflitti latenti nelle zone transfrontaliere tra Burkina Faso e Mali: le prime conseguenze per le popolazioni che abitano queste aree sono **crisi alimentari e malnutrizione**, che colpiscono soprattutto i bambini, i più fragili.

LVIA ha agito con progetti di emergenza con il contributo di ECHO (Ufficio dell'Unione Europea per le emergenze umanitarie) e di AICS (Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo) per **salvare la vita dei bambini colpiti da malnutrizione acuta severa**: la forma peggiore, che se non curata in tempo provoca la morte.

Parallelamente, LVIA ha anche operato con un approccio che, reso possibile dalla conoscenza del tessuto sociale (aspetto importantissimo sempre, ed a maggior ragione nella gestione di situazioni di crisi come quelle in atto), mira a sviluppare la "resilienza", vale a dire **sistemi sostenibili e capaci di generare impatti positivi nel tempo**. Questo avviene grazie ai progetti che si svolgono con il supporto dell'Unione Europea attraverso i Fondi Fiduciari di Emergenza per l'Africa.

Le attività, da un lato identificano e supportano **"i più poveri tra i poveri"**, fornendo strumenti di base per risollevarsi, dall'altro lavorano molto sulla **formazione e sensibilizzazione** del personale sanitario, delle mamme, degli operatori nei villaggi, per monitorare costantemente lo stato di salute e di nutrizione dei bambini, e così prevenire l'insorgere della malnutrizione, patologia che può portare non solo alla morte ma anche, in molti casi, a danni permanenti per lo sviluppo fisico e psichico.

Un appello LVIA

In Burkina Faso e Mali, che condividono lo stesso confine, è ormai forte, soprattutto nelle regioni a nord, la presenza di bande armate di ispirazione jihadista, che mettono a ferro e fuoco i villaggi, minacciano gli insegnanti, fanno chiudere le scuole ... Le persone scappano e vari altri servizi chiudono, come i centri sanitari, lasciando chi rimane senza alcun accesso alle cure.

L'insicurezza diffusa e il conflitto latente si riversano sulla vita delle popolazioni del nord Mali e nord Burkina Faso, che stanno abbandonando le proprie case (molti per restare nel proprio paese da "sfollati"), stanno subendo una crisi alimentare, lo stato di nutrizione e di salute dei bambini si aggrava. Stanno vivendo un isolamento sempre più grave, private della possibilità di curarsi e di andare a scuola.

Anche se è sempre più difficile operare in queste zone, non possiamo abbandonare questi popoli in un momento così drammatico.



BURKINA FASO



213.100
PERSONE

191.400
DONNE

18.800
UOMINI

2.900
BAMBINE/I

Nel nord del Burkina Faso si è intensificato l'impegno di LVIA per prendere in carico i bambini malnutriti, curarli e prevenire l'insorgere della fase più acuta della patologia (quasi 3.000 bambini), supportando il sistema sanitario locale e realizzando delle campagne nei villaggi per monitorare lo stato di nutrizione. È stato ristrutturato un settore pediatrico e sono stati riaperti 4 Centri sanitari che erano stati chiusi per motivi di sicurezza. Sono state realizzate delle formazioni a quasi 190.000 persone: operatori sanitari nei villaggi, animatrici comunitarie e per le mamme, sulla misurazione del perimetro del braccio dei bambini, tecnica utile per controllare costantemente e in modo semplice lo stato nutrizionale, in modo da prevenire l'insorgere della malnutrizione acuta. Sono stati inoltre distribuiti dei buoni-spesa e viveri a quasi 27.000 persone, identificate tra le più povere dell'area.

MALI



5.900
PERSONE

3.500
DONNE

2.400
BAMBINE/I

In Mali LVIA ha continuato l'impegno nella prevenzione a lotta alla malnutrizione infantile, soprattutto organizzando dei laboratori culinari per più di 1.100 donne, incinte e allattanti che, attraverso le formazioni, hanno potuto apprendere come cucinare delle pappe più nutrienti per i propri bambini, semplicemente utilizzando meglio gli alimenti locali: un modo semplice e immediato, quindi efficace, per prevenire l'insorgere della malnutrizione. Inoltre, sono stati distribuiti 2.400 kit igienico-sanitari in 5 Centri di salute, a beneficio di 4.800 donne e dei loro bambini, per prevenire e meglio curare le complicazioni legate alla malnutrizione.



Le attività di educazione, informazione e sensibilizzazione in Italia sono realizzate con l'impegno attivo dei gruppi e realtà territoriali LVIA presenti nelle varie regioni d'Italia.

Oltre ai due uffici a Cuneo e Torino, sono infatti attive sedi e antenne territoriali, gruppi, associazioni e comitati di sostegno sul territorio nazionale per un impegno di cittadinanza e un nuovo dialogo nord-sud.



**EDUCAZIONE
ALLA
CITTADINANZA
GLOBALE**



**ATTIVITÀ DI
SENSIBILIZZAZIONE**



**CITTADINANZA
ATTIVA,
INTERCULTURA
E INCLUSIONE**



**ATTIVITÀ
CON LE
UNIVERSITÀ**



**VIAGGI DI
CONOSCENZA
E SOLIDARIETÀ**



INFORMAZIONE



sito web
www.lvია.it

88.273
VISUALIZZAZIONI

29.453
VISITATORI

facebook pagina ufficiale LVIA

4.577
FAN

11%
NUOVI

facebook altre pagine del circuito LVIA

- LVIA - Forlì nel Mondo
- LVIA Sangano
- LVIA Burkina Faso
- LVIA Senegal
- LVIA Tanzania
- LVIA Kenya
- LVIA Mali
- Consorzio LVIA CISV Guinea
- Il Villaggio che Cresce
- Le Ricette del Dialogo

6.196
TOTALE FAN

twitter

1.447
FOLLOWERS

instagram

605
FOLLOWERS

newsletter
LVIAinform@

14.000
DESTINATARI

notiziario
Volontari LVIA

11.000
DESTINATARI



“*Ricette del dialogo* è una iniziativa per noi significativa perché tenta di costruire un percorso di sistema all'interno del nostro territorio, mettendo in rete tutti i vari attori che possono contribuire ad iniziative di sensibilizzazione della comunità, a partire da un argomento, quello del cibo, particolarmente significativo.”

Giorgio Garelli, Regione Piemonte – Settore affari internazionali e cooperazione decentrata



Educare alla cittadinanza globale significa fornire alle giovani generazioni gli strumenti per comprendere fenomeni complessi che caratterizzano il nostro tempo (globalizzazione, finanziarizzazione, cambiamenti climatici, migrazioni...), cogliendone relazioni e interdipendenze che legano aree lontane del pianeta. Capire la complessità ponendo l'uomo al centro ed agire come cittadini consapevoli è il punto di partenza per provare a costruire un mondo migliore, in cui non solo non si generino più ingiustizie, ma dove si lavori per ristabilire l'equità. In questo senso sempre di più il legame tra la scuola e la cooperazione internazionale sta entrando nel Piano dell'Offerta Formativa scolastica. Nel 2018, tra le tante attività educative realizzate in n. 58 scuole, citiamo alcune iniziative che si distinguono per originalità e innovazione.

LE RICETTE DEL DIALOGO. CIBI E STORIE PER L'INTERCULTURA

“Non conosci realmente qualcuno finché non ci mangi insieme” recita un detto arabo, che è divenuto il motto del progetto. Infatti, il cibo parla un linguaggio universale e può mettere allo stesso tavolo persone sconosciute, di varie provenienze e culture. Il progetto sta realizzando delle “ricette sociali” che hanno come filo conduttore il cibo, l'intercultura e l'inclusione socio-economica dei migranti, dove ogni partner mette in gioco le sue competenze per realizzare delle “ricetta di dialogo e inclusione”. Il progetto vede il finanziamento dell'Agenzia Italia per la Cooperazione allo Sviluppo ed il contributo della Fondazione CRC. Il partenariato è una forza di questo progetto che vede attivi con LVIA, Slow Food, Renken, cooperativa del commercio equo Colibrì, associazioni della diaspora africana Panafricando e Asbarl, Città di Torino e Regione Piemonte.

Nel 2018 LVIA è stata impegnata, oltre che nel coordinamento e nella comunicazione del progetto, nella realizzazione delle seguenti attività:

- Co-progettazione di percorsi educativi con 9 scuole delle province di Torino e Cuneo.
- Organizzazione di 1 workshop, all'interno dell'evento internazionale Terra Madre, per 45 giovani di 17 gruppi attivi in 5 province del Piemonte, che hanno approfondito le tecniche di educazione non formale e i temi dello sviluppo di comunità, al fine di operare nei propri territori.
- 3 biblioteche viventi: presso l'Associazione Senegalesi di Torino, un libro vivente ha raccontato la sua storia di ritorno, migrazione circolare e imprenditoria; all' Open Night di Fossano, un libro vivente ha raccontato il doloroso viaggio dalla Somalia e il difficile percorso di accoglienza; al Festival Panafricano di Torino è intervenuto il libro vivente dal titolo “Straniera di nome, italiana di fatto”. Più di 200 persone hanno interagito con i libri viventi.
- 1 workshop a Cuneo “Le Ricette della Sostenibilità” ed 1 conferenza all'interno di Terra Madre.

DIGITAL TRANSFORMATION PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. Percorsi formativi sull'uso CONSAPEVOLE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE.

La rapidità dei cambiamenti sociali, politici, economici nell'era della globalizzazione rende centrale il ruolo dell'educazione per fornire ai giovani gli strumenti necessari a sviluppare un proprio senso critico ed essere consapevoli della duplice dimensione – locale e globale – che coinvolge la nostra vita di tutti i giorni e così divenire veri e propri cittadini del mondo.

Nell'ambito educativo, le potenzialità delle ICT - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (non solo social media, ma anche software, mappe, piattaforme, applicazioni, chat bot, sensori, droni) sono infinite, tuttavia le competenze necessarie per utilizzare al meglio tali strumenti sono ancora lontane dall'essere introdotte nel sistema d'istruzione in Italia.

Il progetto “Digital Transformation” è stato pensato proprio nell'ottica di rafforzare le competenze di docenti, studenti di scuola secondaria e universitari, ma anche di operatori del Terzo Settore.

Il 18 e 19 giugno 2018 si è dato il via alle attività, in una 2 giorni di reciproca conoscenza tra i partner, scambio di esperienze e programmazione condivisa delle azioni.

Nei mesi di novembre e dicembre LVIA ha realizzato, con il contributo del partner WE MAKE, una formazione dal titolo “Co-design per la didattica” rivolta a 30 formatori (docenti ed educatori del Terzo Settore) delle province di Cuneo e Torino. Si è trattato di 4 incontri – realizzati in diretta webinar – sull'approccio della fabbricazione digitale nella didattica collaborativa e sull'opportunità di integrare competenze digitali nella didattica tradizionale.

È un progetto cofinanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale e Compagnia di San Paolo, capofila CISV e 18 i partner del progetto - tra cui 16 ONG, la Fondazione Politecnico di Milano, il fab-lab We Make srl, la Scuola di Amministrazione Aziendale (SAA) di Torino.



“ Bisogna attingere ai dati reali sui flussi migratori, combattere la disinformazione dilagante e una propaganda tragicamente xenofoba con un'alfabetizzazione culturale che dica come stanno davvero le cose”

Prof. Karim Hannachi

Dibattiti, proiezioni, esposizioni, eventi di piazza... tanti modi per raggiungere chi, al di fuori dei circuiti della scuola e dell'impegno sociale, è più o meno lontano dai temi della cooperazione internazionale, dei diritti umani, della globalizzazione. LVIA si impegna attraverso diversi strumenti e vari linguaggi, a comunicare per sensibilizzare le persone, la società civile, le istituzioni a prendere coscienza dei problemi e cercare insieme nuovi approcci. Seguono tre esempi di attività di sensibilizzazione promossi da LVIA e dai suoi volontari nel 2018.

FORLÌ: CINEMA AFRICANO: L'INCONTRO ATTESO

Dal 1988 si svolge a Forlì la Rassegna del Cinema africano organizzata da LVIA Forlì nel mondo in collaborazione con l'Associazione Incontri e il patrocinio del Comune di Forlì e Fondazione Migrantes Forlì.

La realizzazione di questo progetto si fonda su tre concetti chiave:

Conoscere. Attraverso questi film, in generale difficilmente reperibili, possiamo acquisire uno sguardo originale sulla cultura, la politica, la vita quotidiana africana.

Educare. Il regista e scrittore senegalese Sembène Ousmane diceva *“il cinema dovrebbe essere la scuola serale dei giovani africani”* perché, come affermava il suo conterraneo Djibril Diop Mambéty, *“è uno strumento talmente meraviglioso”* che parla a tutti.

Approfondire. Grazie al dibattito che proponiamo alla fine di ogni proiezione, il pubblico è chiamato a condividere le proprie suggestioni e riflessioni sul film appena visto. Nell'analisi di un'opera filmica si intrecciano diverse letture. L'aspetto tecnico è quello che ci permette di apprezzare le qualità estetiche dell'opera, la sua lavorazione e le modalità di realizzazione. Vi è poi l'aspetto narrativo, legato all'argomento e al tema del film, con cui il regista comunica il suo messaggio.

CUNEO: IMMIGRAZIONE E DIRITTI DI CITTADINANZA

Nell'ambito del progetto “InterAzioni-AsociAzione” promosso dalla Regione Piemonte e finanziato dal FAMI – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, LVIA con le ACLI Piemonte e le ACLI di Cuneo, ha organizzato l'8 novembre nel Salone d'Onore della Città di Cuneo, il Seminario “Immigrazione e diritti di cittadinanza”.

L'iniziativa è stata occasione per articolare una riflessione sul contributo sociale dei giovani di origine straniera che sono nati e vivono sul territorio cuneese e che, in base alla legge attuale, non sono riconosciuti come cittadini a tutti gli effetti.

All'evento hanno partecipato circa 80 persone, di cui 50 giovani di seconda generazione che nel 2018 hanno compiuto diciotto anni – i cosiddetti “Millennials” - nati a Cuneo e non ancora in possesso della cittadinanza italiana. La Vice Sindaca Manassero, l'Assessore Giraudo e il Consigliere Priola hanno consegnato la Costituzione italiana ai giovani presenti in sala.

CASTELBUONO: MEETING CITTADINI DEL VILLAGGIO GLOBALE

Il Meeting, organizzato da LVIA Palermo, è nato dal bisogno forte, manifestato dai soci, di avviare un coordinamento fra territori per condividere motivazioni e progettualità. Si è iniziato con un workshop gestito dallo psicologo Carlo Romano, che ha condotto il gruppo verso la consapevolezza che la capacità di cooperare è qualcosa di più della somma delle nostre unicITÀ: nel passaggio dall' “io” al “noi” le parti si modificano, e si vince perdendo.

Sono seguiti giorni ricchi d'incontri: gli amici di Giovanni Lo Porto, cooperante siciliano ucciso da un drone americano nel 2014 in Pakistan mentre era in mano ai suoi rapitori, il Prof. Hannachi, che collabora alla stesura del Dossier Statistico Immigrazione e i migranti africani della Comunità Chiusilla. La visita al Parco delle Madonie con il Prof. Piro è stata seguita da un approfondimento sulla salvaguardia ambientale con il teologo Padre Rosario e l'agronomo Pasotti. Importante l'intervento di Geneviève Makaping, antropologa camerunense e residente in Italia, sui significati della cooperazione correlata alle migrazioni. La serata del 30 agosto è stata speciale: i tre gruppi LVIA - Palermo, Cuneo e Sangano - spalla a spalla hanno organizzato una vivace serata di spettacolo per raccolta fondi.

“ La frase di don Puglisi
“Se ognuno fa qualcosa allora
si può fare molto”
ci spinge ad agire e rafforza
le nostre intenzioni.



PROMUOVERSI IN CITTÀ: GIOVANI SOCIAL DESIGNER DI PARTECIPAZIONE

Il progetto si sviluppa in due quartieri del territorio urbano torinese: Borgo Filadelfia e San Salvario, aree considerate generalmente degradate ed insicure ma che contengono una bellezza non sempre visibile ai più: sono luoghi ricchi di energia sociale e dunque potenziali serbatoi di trasformazione e cambiamento.

Il progetto pone al centro il concetto di **bellezza sociale** intesa come strumento per combattere la bruttura del degrado e del disagio, in un processo di scoperta, da parte dei cittadini, di elementi di positività locali, degli aspetti degni di ammirazione e meritevoli di potenziamento e valorizzazione. Il progetto si è aperto alla **creatività dei giovani**, ne ha valorizzato i talenti e lo spirito d'iniziativa ponendoli al centro di attività che li hanno visti protagonisti nella progettazione partecipata a partire dai loro problemi e dai bisogni dei territori in cui vivono.

Vivere in un ambiente percepito come "bello" consente di stare meglio e di favorire inconsciamente la conservazione, la riproduzione e la moltiplicazione di quella bellezza.

Dalla **scoperta del proprio territorio da parte della comunità che lo vive** e attraverso la creatività dei giovani, è nata la piattaforma **Social Beauty Map** (<https://socialbeauty.lvia.it>), una raccolta di materiali utili da consultare, un **Toolkit** per approfondire il progetto e una **Web-Serie** che narra alcune delle chiavi di lettura che il progetto ha fornito agli abitanti per vivere gli spazi, scoprendone le bellezze nascoste e diventandone protagonisti.

Sostenuto finanziariamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Gioventù e con il contributo di Compagnia di San Paolo.

IL VILLAGGIO CHE CRESCE

Il progetto, nato nel marzo 2017, si propone di incidere su una delle maggiori sfide del territorio torinese: **contrastare la povertà educativa e promuovere sviluppo di comunità** nell'area dell'ex-Villaggio Olimpico del quartiere Borgo Filadelfia.

La trasformazione urbana, avvenuta repentinamente negli ultimi anni, vede oggi convivere qui persone con trascorsi difficili: ci sono le famiglie nelle case popolari, i profughi che abitano alcune palazzine e le famiglie in emergenza abitativa negli alloggi concessi dal Comune di Torino. Nella stessa area peraltro, ci sono anche studentati universitari, esperienze di cohousing e uffici del Coni e Arpa.

Il progressivo emergere di nuove povertà nel quartiere ha contribuito a causare un malessere diffuso, sfociato diverse volte in alcuni episodi di disordini e tensioni noti alle cronache.

In questa situazione di vulnerabilità diffusa e disgregazione sociale, nel 2018 il progetto ha coinvolto 80 tra bambini e pre-adolescenti con le rispettive famiglie con l'obiettivo di favorire la socializzazione, la conoscenza reciproca tra i vicini, e contrastare l'alto tasso di dispersione scolastica.

“ *Attraverso le relazioni che si instaurano nel quartiere le persone riescono a cogliere la bellezza dello stare insieme.*

(Francesco, animatore sociale Villaggio che cresce)



“ Non è facile per i cittadini che vivono qui da sempre accettarci, e noi capiamo questa difficoltà. Con questo progetto abbiamo provato a farci conoscere e a far capire che i nostri figli possono crescere e giocare insieme”.

(D, rifugiato residente presso l'Ex Moi)

Le attività extra scolastiche sviluppate sono state molteplici: accompagnamento allo studio e al gioco, laboratori artistico-teatrali, feste di comunità e l'apertura di un centro estivo pomeridiano.

Gli educatori, insieme al coinvolgimento di minori e famiglie, hanno organizzato spazi permanenti di socializzazione e hanno saputo rendere il progetto una dimensione di “villaggio”, ovvero un contesto sociale in cui le relazioni umane si rafforzano, aumentando il senso di comunità.

Particolarmente vivace la Festa “Natale nel Borgo”, realizzata con il contributo della Circoscrizione 8, che ha coinvolto 300 persone favorendo la socializzazione tra generazioni.

Promosso da LVIA ed ACMOS, con il contributo della Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi e la collaborazione degli Istituti Comprensivi Sandro Pertini e Sidoli-Dogliotti.

“ L'AgriHub è un contesto di vivace confronto e di advocacy sulla necessità delle piccole imprese sociali nascenti, di essere riconosciute e sostenute dal Governo, in quanto attori che danno lavoro e tentano di migliorare la vita di intere comunità in un paese emergente come il Senegal”

(Amadou Touré, Thiès)

“NOS FONDA(C) TIONS: GIOVANI D'EUROPA E D'AFRICA PER L'IMPRESA SOCIALE” LO SCAMBIO GIOVANI TRA ITALIA E SENEGAL

Dal 28 luglio al 9 agosto 2018, 20 giovani italiani e senegalesi hanno partecipato allo scambio “Nos fondations: giovani d'Europa e d'Africa per l'impresa sociale”, che ha avuto luogo nella città di Thiès in Senegal. Qui, LVIA è impegnata da oltre 40 anni con progetti di sviluppo territoriale ed è qui che nel 2016 è nato il primo hub africano - Yesaal Agrihub – composto da giovani che utilizzano le novità del digitale (digital transformation) nei loro progetti imprenditoriali, soprattutto in ambito agricolo.

Il progetto “Nos fonda©tions” è stato pensato da LVIA e Yesaal Agrihub per realizzare un'opportunità di scambio tra giovani sul tema dell'imprenditoria sociale come possibile risposta all'impovertimento globale - sociale, economico e culturale - che penalizza soprattutto le nuove generazioni.

Thiès è la terza città del Senegal, conta 300.000 abitanti - di cui il 30% sono giovani di età compresa tra i 20 e i 35 anni - ed ha un crescente tasso di urbanizzazione. Un contesto vivace di piccole imprese sociali nascenti che ambiscono ad essere riconosciute e sostenute dal governo. Si tratta di quelle incubate da Yesaal, ma anche di quelle dei migranti di ritorno che LVIA sostiene con percorsi di accompagnamento.

Oltre al dialogo ed al confronto tra pari, all'interno del progetto di scambio i giovani hanno beneficiato di un atelier formativo di 3 giorni, focalizzato sui processi alla base delle esperienze imprenditoriali visitate. Dei formatori esperti hanno illustrato le tappe fondamentali del processo generativo dell'impresa sociale ed hanno raccontato il fenomeno delle migrazioni di ritorno, presentando un esempio di rete, il Réseau Ndaari di Thiès, che permette uno scambio continuo tra persone rientrate dalla migrazione o in esperienza circolare tra Senegal ed Europa. Sono state anche approfonditi gli strumenti e tecniche per praticare la permacultura, un sistema che permette a tutti gli essere viventi - suolo, vegetazione, animali e uomini - di vivere in equilibrio.

Promosso da LVIA e da Yeesal Agri Hub, con il contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Italiana (MAECI).

“ La zona dei portici per me era un non luogo, era una zona di passaggio. Vivendoci è cambiata la percezione di questo luogo.

(un abitante di un condominio dei portici di via Nizza, Quartiere di San Salvario)



DELEGAZIONE PROGETTO ENDDAM

DOVE BURKINA FASO

DATE 13/27 gennaio 2018

ACCOMPAGNATORI *Adriano Andruetto*
e *Rosina Borgi*



PARTECIPANTI
1 FEMMINA • 3 MASCHI

Il viaggio è stato organizzato dal gruppo territoriale LVIA di Piosasco in collaborazione con l'Associazione Don Barra for Africa. È stato realizzato nel quadro del Programma di Cooperazione decentrata ENNDAM tra il Comune di Piosasco (capofila di altri dieci Comuni: Orbassano, Pinerolo, Roletto, Villarbasse, Airasca, Cantalupa, Coazze, Frossasco, Giaveno e Trana) ed il Comune di Gorom-Gorom, nella regione Sahel; provincia dell'Oudalan, al confine tra Mali e Niger. La Delegazione era anche composta da Franco Cuccolo (ex-Sindaco di Frossasco) e da Silvano Galfione (agronomo). Dopo alcuni incontri nella capitale Ouagadougou, il gruppo ha raggiunto Dori e ha incontrato il Vescovo della Diocesi Saheliana. A Gorom-Gorom ha partecipato alle attività preparatorie del Festichams (festival dei cammelli), ha supervisionato i progetti in alcune scuole, alla Cascina-Scuola e alla Diga.

GRUPPO LVIA SANGANO

DOVE BURKINA FASO

DATE 4 gennaio/8 febbraio 2018

ACCOMPAGNATORI *Renato Bodoni Lobetti*



PARTECIPANTI
3 FEMMINE • 5 MASCHI

Il gruppo sostiene le comunità di Kièrè e di Sieni, dove ogni anno effettua un campo di volontariato per monitorare le attività in corso: il progetto soia, il buon funzionamento del mulino per la macina dei cereali, il progredire dell'associazione delle donne, il micro credito e il buon uso dell'acqua pulita. Quest'anno è stato realizzato un pozzo elettrificato con pannelli solari, con 7 fontane nel villaggio, un punto acqua nel dispensario e nella scuola, sono stati messi i pannelli solari sul tetto della scuola per poter avere la luce al suo interno. Tutto questo è stato realizzato nel villaggio di Sieni, con l'indispensabile collaborazione della popolazione locale. Le attività sono finalizzate a cooperare con la comunità negli ambiti primari della salute, alimentazione, accesso all'acqua e istruzione.

GRUPPO LVIA PALERMO

DOVE BURUNDI

DATE 18/25 febbraio 2018

ACCOMPAGNATORI *Vito Restivo*



PARTECIPANTI
2 FEMMINE • 4 MASCHI

Una delegazione di LVIA Palermo si è recata in Burundi per visitare le comunità agricole delle province di Ruyigi e Rutana, che hanno beneficiato dei progetti LVIA per i quali il gruppo territoriale LVIA Palermo ha lavorato sul proprio territorio per sensibilizzare la cittadinanza e raccogliere fondi. Guidati dai cooperanti LVIA Riccardo, Giorgio e Andrea e dalla guida locale Silvester, hanno incontrato i comitati di gestione delle cooperative. Oltre a scoprire una gestione democratica delle attività, testimoniata dalla presenza all'interno del comitato di rappresentanti di diverse fasce sociali, si è potuto constatare dai loro racconti e dai luoghi visitati quanto sia migliorata la capacità di autoalimentarsi, arricchendo di nuovi cibi la loro povera dieta e allo stesso tempo la capacità produttiva finalizzata alla creazione di reddito derivante dalla vendita di quel surplus di prodotti che una volta era impensabile realizzare. Prestazioni lavorative e modelli organizzativi, che grazie al servizio reso dai nostri cooperanti, diventano obiettivi raggiungibili e non più delle chimere.

GRUPPO GIOVANI SCAMBIO

DOVE SENEGAL

DATE 22 luglio/9 agosto

ACCOMPAGNATORI *Silvia Lami*



PARTECIPANTI
6 FEMMINE • 2 MASCHI

Vedere descrizione a pag. 33



GRUPPO GIOVANI LVIA

DOVE TANZANIA

DATE 8 agosto/21 agosto

ACCOMPAGNATORI *Claudio Muggianu*



Un gruppo davvero eterogeneo: dalla ragazza che vive a Dublino, a chi organizza viaggi per altri nella vita, dal veterinario al cooperante, dalla neodiplomata alla coppia di giovani sposi in viaggio di nozze. Il viaggio di LVIA ha permesso a tutti i giovani partecipanti di scoprire una realtà lontana e trovare la propria dimensione. Come? attraverso la visita alle realtà rurali dei villaggi della regione di Kongwa con i quali LVIA è impegnata nella formazione di responsabili di gestione di punti d'accesso all'acqua pulita, passando per i centri sanitari presso Iringa, dove l'associazione attraverso la realizzazione di water thank (grosse cisterne per la raccolta e la depurazione dell'acqua piovana) fornisce preziosissima acqua pulita alle strutture. L'esperienza ha inoltre previsto giornate di incontri e laboratori e attività di educazione non formale con i giovani delle scuole secondarie e con le giovani ragazze dell'Ostello di Kongwa, supportate da LVIA attraverso un progetto di sostegno a distanza.

GRUPPO UJAMAA DI CUNEO

DOVE KENYA

DATE 27 dicembre 2018/
8 gennaio 2019

ACCOMPAGNATORI *Luisa Varetto e Sandro Bobba*



L'elevato numero di partecipanti e le loro caratteristiche hanno richiesto la presenza di due accompagnatori. Si è trattato infatti di un gruppo molto eterogeneo composto da tre famiglie e due singoli per un totale di 18 persone, di età comprese fra i 6 e i 50 anni circa. Questo non ha impedito il completo rispetto del programma di viaggio, con l'unica eccezione che ha riguardato la parziale riduzione delle visite ai progetti situati nelle zone più insospite, come la Contea di Isiolo. Da menzionare, oltre al Capodanno al Samburu Park, le toccanti visite al Lago Salato (Magadi) nell'area di Isiolo e la consueta permanenza di mezza giornata nello slum di Korogocho (Nairobi), dove il gruppo ha anche partecipato alla Messa dell'Epifania con la comunità locale.

“ I volti luminosi di tanti bambini, donne e uomini che abbiamo incontrato hanno rimotivato il nostro servizio all'Africa.

Vito Restivo

GRUPPO GIOVANI LVIA

DOVE KENYA

DATE 9/21 agosto 2018

ACCOMPAGNATORI *Luisa Varetto*



I partecipanti, giovani fra i 24 e i 35 anni, hanno avuto l'opportunità di visitare alcune fra le principali mete turistiche del Paese e numerosi progetti di solidarietà e cooperazione attraverso il contatto diretto con missionari, volontari, operatori locali e popolazione direttamente coinvolta nei progetti. Tra questi, i progetti promossi da LVIA nelle Contee di Meru e Isiolo per garantire l'accesso all'acqua, rafforzare le attività economiche delle comunità e le capacità gestionali dei progetti ed avviare processi di mediazione dei conflitti legati all'utilizzo delle risorse naturali.

“ Un modo unico di conoscere un paese africano vivendone la quotidianità, i luoghi, le abitudini, la comunità. Un viaggio come questo, sul piano personale ti interroga e ti spinge a riflettere sulla scala di priorità della tua vita. E sul piano sociale e politico suscita un numero di riflessioni sull'Africa, sui modelli di sviluppo, sulle migrazioni.

Andrea Silvestri

le campagne LVIA

acqua e vita

Abbiamo riso
per una cosa seria

Mangia,
che diventi grande!

Nel 2003, in occasione dell'Anno Internazionale dell'Acqua, LVIA lanciava la Campagna Acqua è vita: l'intenzione era quella di aprirsi alla società, farsi conoscere maggiormente (e su tutto il territorio nazionale), raccontare tre decenni di una "storia d'acqua", dare voce a chi affronta ogni giorno la fatica derivante dal non aver accesso diretto ad una fonte d'acqua sicura. La Campagna era uno strumento attraverso cui chiunque (cittadini, Comuni, aziende, Regioni, associazioni di vario tipo...) avrebbe potuto non solo "realizzare un progetto idrico" ma soprattutto contribuire ad un progetto di pace e di giustizia.

Nel 2018 sono trascorsi 15 anni dai primi passi di Acqua è vita: i dati diffusi dall'Unicef hanno rilevato un grande miglioramento ma, nel Sahel, acqua e igiene sono ancora negati a troppi, soprattutto bambini.

Non si può abbassare la guardia, né nel Sahel né in Italia, dove il legislatore non ha ancora dato una risposta dopo il referendum del 2011, che sanciva la volontà popolare di un servizio idrico totalmente pubblico.

L'acqua è dunque sempre elemento a cui nella discussione pubblica, nelle iniziative territoriali, nelle azioni educative, viene prestata molta attenzione. Il docufilm "The Well – Voci d'acqua dall'Etiopia", realizzato da Riccardo Russo e Paolo Barbieri dell'associazione Esplorare la metropoli con la collaborazione di LVIA, mantiene così vigore narrativo, suscita empatia, aiuta a capire due cose: come dall'acqua dipenda la vita, il modo di vivere di un'intera comunità ma soprattutto... come l'acqua possa essere bene comune, gestito insieme e senza che nessun utile venga incassato da alcuno.

Nel 2018 con la Campagna Acqua è vita LVIA ha raccolto oltre 70.516 euro a sostegno dei progetti idrici in Africa.

821 milioni di persone soffrono la fame, secondo il "Rapporto ONU sullo stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo (2018)": dopo anni di trend positivo, si ritorna ai livelli di dieci anni fa. Tra le cause vi sono, insieme ai conflitti, i cambiamenti climatici, che influenzano l'andamento delle piogge e delle stagioni agricole, e che causano sempre più frequenti eventi estremi, come siccità e alluvioni. Per questo LVIA, con gli altri 39 soci FOCSIV dell'Aggregazione riso, continua a scendere in piazza con la Campagna **Abbiamo riso per una cosa seria**, per proporre a tutti di agire, insieme, per ritornare all'andamento positivo che nel 2015 ha portato a dimezzare la fame nel mondo rispetto al 2000.

Attraverso la Campagna, i soci FOCSIV hanno allestito 1.142 banchetti presso piazze, parrocchie e mercati di Campagna Amica, con l'aiuto di circa 2600 volontari, distribuendo 88.623 kg di riso italiano, con un'azione congiunta il 5 e 6 maggio e in successivi appuntamenti su tutto il territorio nazionale. 479.169 euro sono i fondi così raccolti, a cui si sono aggiunti 9.912 euro raccolti con SMS Solidali.

I fondi raccolti hanno contribuito ai 40 progetti promossi dalle Ong socie FOCSIV finalizzati a realizzare nei paesi di Africa, Asia e America Latina, un'agricoltura rispettosa dei diritti dei produttori ed a lavorare sulla resilienza climatica, diversificando cioè le produzioni e le fonti di reddito.

LVIA ha organizzato banchetti in 13 città di Piemonte, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Sardegna e Sicilia, coinvolgendo 50 volontari e raccogliendo 7.250 euro a sostegno del progetto in Burundi "ISI IDUTUNZE - La terra che ci dona vita", che opera con i contadini locali nel miglioramento dell'agricoltura per permettere a questa popolazione, tra le più povere del mondo, di vivere dignitosamente del proprio lavoro.

Secondo l'"Indice Globale della Fame 2018", 124 milioni di persone soffrono di fame acuta e la malnutrizione continua ad avere un impatto enorme sulle nuove generazioni: sono circa 200 milioni i bambini nel mondo affetti da arresto della crescita e deperimento.

I miglioramenti faticosamente ottenuti - che hanno permesso di dimezzare tra il 2000 e il 2015 il tasso di mortalità dei bambini al di sotto dei 5 anni - sono messi in pericolo da conflitti, cambiamenti climatici, malgoverno. Una buona pratica si rileva in Burkina Faso dove il Ministero della salute con cui LVIA collabora, lavora da diversi anni con un programma per ridurre la malnutrizione infantile, facendo scendere nel 2017 la mortalità infantile del 19% e permettendo di prevenire l'acuirsi della malnutrizione cronica.

L'intervento di LVIA è continuato nel 2018, mantenendo il focus sui bambini sotto i 5 anni d'età e sulle donne incinte e in allattamento. Attraverso le sensibilizzazioni nei villaggi, le mamme sono state informate sull'importanza di praticare l'allattamento materno esclusivo per i bambini fino a 6 mesi. Attraverso le dimostrazioni culinarie, inoltre, hanno potuto scoprire come cucinare delle pappe nutrienti utilizzando ingredienti locali. LVIA ha inoltre operato con gli animatori nei villaggi e le strutture sanitarie per rafforzare le consultazioni infantili e prenatali.

Attraverso la Campagna SMS, tra il 14 e il 27 gennaio 2018 grazie al supporto delle principali compagnie telefoniche nazionali e alla diffusione dei contenuti legati alla Campagna "Mangia, che diventi grande!" in decine di televisioni, radio e stampa, è stato possibile raccogliere 12.624 euro che, uniti alle altre donazioni, ci hanno permesso di raggiungere la cifra di 39.000 euro, che sono stati utilizzati per la formazione di 560 mamme su pratiche alimentari e nutrizionali corrette.



i principali eventi di fundraising

FAI CRESCERE LA SOLIDARIETÀ e UN SACCHETTO DI MELE PER L'AFRICA

Continuano nel 2018 le Campagne di "piazza" di LVIA legate alla **Giornata Mondiale dell'Acqua** (22 marzo) e alla **Giornata Mondiale dell'Alimentazione** (16 ottobre).

"FAI CRESCERE LA SOLIDARIETÀ" e "LE NOSTRE AZIONI SONO IL NOSTRO FUTURO" sono i titoli delle due iniziative, realizzate grazie al coinvolgimento di centinaia di realtà che sul territorio piemontese si sono fatte promotrici insieme a noi delle proposte: parrocchie, esercizi commerciali, botteghe del commercio equo e solidale, gruppi di acquisto solidale, istituti scolastici. Le Campagne ci permettono di raccogliere fondi per i nostri progetti in Africa e di informare migliaia di cittadini sui passi che la comunità internazionale sta percorrendo per raggiungere nel 2030 gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile, al fine di eliminare le ingiustizie e garantire i diritti fondamentali a tutti nel mondo.



VOLONTARI
500

PIANTINE
6.500

BANCHETTI
68

LOCALITÀ
31

CUNEO e provincia
TORINO e provincia
ASTI e GALLIATE

FINALITÀ

Contribuire alla realizzazione di sistemi di raccolta dell'acqua piovana nelle strutture sanitarie e alla formazione per la gestione comunitaria dell'acqua nei distretti di Kongwa e Chamwino in Tanzania, per garantire il diritto all'acqua a 40.000 persone

COSTI
5.752 €

ENTRATE
28.000 €



VOLONTARI
400

KG DI MELE
10.000

BANCHETTI
58

LOCALITÀ
35

CUNEO e provincia
TORINO e provincia

FINALITÀ

Sostegno alle organizzazioni di produttori agricoli in Burundi nell'ambito del progetto ISI IDUTUNZE: LA TERRA CHE CI DONA LA VITA!

COSTI
877 €

ENTRATE
25.000 €

ATTIVITÀ DEI GRUPPI TERRITORIALI

Grazie al coinvolgimento dei gruppi territoriali, la raccolta fondi di LVIA si presenta diffusa sul territorio nazionale, permettendoci di incontrare e coinvolgere cittadini e comunità in diverse città italiane, anche in collaborazione con enti e associazioni locali.

SANGANO

7.800 euro i fondi raccolti dal gruppo LVIA Sangano, grazie all'organizzazione sul territorio (in particolare nei comuni di Sangano, Bruino, Trana e Villarbasse) di **cene solidali, fiere e banchetti solidali**. Con il ricavato di questi eventi, il gruppo territoriale LVIA Sangano continua a sostenere la comunità del villaggio di Kierè, nel sud-est del Burkina Faso.

PALERMO

Grazie a spettacoli, cabaret, cene, banchetti, proposte solidali presso parrocchie, scuole e comuni, sono state coinvolte **7.140 persone** e raccolti **11.031 euro** a sostegno delle attività LVIA in Burkina Faso.

Lo spettacolo teatrale "Surra, le favole del mare" di Salvo Piparo e Diego Spitaleri è stato presentato in più occasioni e ha visto la partecipazione totale di circa 1.000 persone.

FORLÌ

Gli eventi organizzati da LVIA Forlì nel 2018 hanno permesso di coinvolgere circa **560 persone** e di raccogliere **4.621 euro**.

L'evento più partecipato è stato l'asta "SOLIDALE DI - VINO": organizzata con la Cooperativa Equamente e la Fondazione Opera don Pippo e con la partecipazione delle Cantine del territorio per la degustazione di vini.

NATALE SOLIDALE

Sono centinaia le persone, i gruppi e le aziende che nel 2018 hanno deciso di partecipare alla Campagna di Natale di LVIA, aderendo alla proposta di regali solidali, biglietti augurali, calendari, cestini natalizi, gadget e lotteria di Natale, permettendoci di raccogliere **42.145 euro**.

Il Natale solidale ci permette di portare lontano la generosità di chi ci mette a disposizione premi e prodotti e di chi acquista i biglietti e i regali, perché il ricavato sostiene i progetti di LVIA per garantire una vita dignitosa a donne, uomini e bambini in Africa.



aziende con LVIA

Investire in una buona causa migliora l'immagine dell'azienda. Coinvolgere i dipendenti in attività di solidarietà è un'ottima opportunità di team building.

Continua nel 2018 l'impegno di LVIA nella ricerca di collaborazioni con le aziende come opportunità per promuovere insieme sviluppo e diritti: **una scelta di responsabilità sociale**.

Le collaborazioni si basano su obiettivi comuni e valori condivisi, per essere insieme attori di cambiamento e innovazione in Italia come nei paesi africani in cui operiamo.

Nel 2018 sono **143** le partnership attivate dalle aziende con LVIA attraverso:

- il sostegno economico a progetti promossi da LVIA in Italia e in Africa;
- l'acquisto di biglietti augurali, calendari, regali solidali;
- la promozione del volontariato aziendale;
- la fornitura di consulenze a titolo gratuito e la fornitura di beni e servizi per la realizzazione di eventi;
- lo studio di interventi e investimenti imprenditoriali, sia da parte di aziende europee che africane, da realizzarsi sul mercato africano con ricadute positive sull'economia locale.

UN NATALE SOLIDALE CON LVIA

Nel 2018 le aziende sono state fondamentali per il successo della Campagna del Natale Solidale. **Teoresi SpA** si riconferma campione di solidarietà con l'ordine di 5.000 calendari LVIA personalizzati.

L'azienda **Catalent Pharma Solutions** ha deciso di inserire nel cesto di Natale per 490 dipendenti una bottiglia di vino Arneis del nostro produttore di fiducia, Guglielmo Marolo. La loro donazione è andata a sostegno del progetto per migliorare le infrastrutture idriche nella regione Afar, in Etiopia, a beneficio delle comunità pastorali. In occasione della distribuzione dei cesti, Catalent ha organizzato una cena aziendale durante la quale ha proiettato un video che illustra i progetti in Etiopia e il ringraziamento del Presidente LVIA.

Altre aziende del cuneese hanno scelto il cestino solidale LVIA per i propri dipendenti: la **Banca di Cherasco** ne ha regalati 200 e la **Confcommercio** 93.

DUE PICCOLE AZIENDE DAL GRANDE CUORE

Nei cesti solidali LVIA si possono trovare alcuni prodotti locali che ci vengono donati dai produttori, come ad esempio la **Birra artigianale Alabuna**, nata a Villanova Mondovì (CN) nel 2015. **Emanuela Bosio**, cofondatrice dell'azienda, ha lavorato in LVIA per più di 10 anni e nonostante abbia intrapreso un nuovo percorso lavorativo non ha dimenticato lo spirito del fondatore Don Aldo Benevelli e spiega così la sua scelta solidale: «*Perché il motto "Ut Non Perdam" (Affinché nulla e nessuno vada perduto) deve essere di tutti e nelle scelte lavorative di tutti i giorni.*»

Un'altra azienda cuneese, l'**azienda Agricola Bressi di Fossano**, che da sempre dimostra grande interesse alle attività sociali e solidali del territorio, nel 2018 ha deciso di contribuire alla composizione dei cesti solidali LVIA offrendo gratuitamente molti barattoli della loro specialità: **la passata di pomodoro Tumati**.

NEL 2018 SONO ATTIVE 143 COLLABORAZIONI

Acos SpA • Agrigelateria San Pè • Agriturismo Al Brich • Agriturismo Casa Antheia • Agrivent srl • Aja Mola - Trattoria di Mare • Al Giardino Degli • Agrumi casa vacanza Limone • Alba Catti Garden • Amadori • Amici Mieì 2 • Amos srl • Art Ambiente Risorse Territorio srl • Asprofruit • Associazioni Macellari Palermo • Atc • Autolinee Nuova Benese srl • Autras srl • Azienda Agricola di Bressi Emanuele • Azienda Agricola Lilliput i piccoli frutti della terra • Azienda Agricola Villa Jona di Guglielmo Marolo • Banca di Credito Cooperativo di Cherasco • Banca di Credito Cooperativo Dicher • Bar Agorà • Beertola • Big Store Cuneo • Birra Alabuna snc • Black Rock • Bon Aptit • Bottega Altromercato - Mondo Nuovo snc • Bricocenter di Cuneo • Bricocenter di Torino • Capotasto Strumenti Musicali • Carrefour di Cuneo • Caseificio Bompietro srl • Catalent Italy SpA • Centro Commerciale Auchan di Cuneo • Centro Didattico Lombardo • Charitystars srl • Cidi Mattio & C. snc • Cisalpina tour • Clementi • Coltellaria Pietro Ragusa snc • Confcommercio di Sicilia • Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale • Consoft Sistemi • Consorzio del Mandarino Tardivo di Ciaculli • Consorzio delle Arance di Ribera • Controtendenza Agenzia Viaggi • Convergenze SpA • Coop Italia Soc. Coop • Cooperativa Nanà • Coseacaso di Bergese Gabriella • Crai SpA - Stabilimento di Rivalta • Cuneo Granda Volley SSDaRL • CUS Torino Rugby • DiSanaPianta Soc. Agr. Cooperativa • DMS Developpement Matériel Synthétique • Dolomiti Energia SpA • Edilvetro di Tortorici A.E.G. snc • Enoteca Regionale Del Barbaresco • F.lli Patti & C sas • Fastweb SpA • Fiocatura Stella SpA • Flying Tiger Copenhagen - Tiger Italia 1 srl • Focus - Mondadori Scienza SpA • Fond Stamp SpA • Frigo Trinacria Carni • Gaffino Studio Sim SpA • Gelateria d'Orleans • Glocandia • Granda Zuccheri SpA • Gruppo Torinese Trasporti SpA • Hydra srl • Il Chiostro • Il giardino di Venere • Il sole di giorsetti • Inalca SpA • Internazionale SpA • Ipermercato Novacoop Cuneo • IS.COM.Cuneo srl • Juventus FC SpA • Kobyconsult • La braceria • La Meridiana • La nuvola • La Virgola • Libreria Ippogrifo srl • LPM Pallavolo Mondovì • Luigi Lavazza SpA • M.t. srl • Macelleria Gadaleta • Massucco Roberto & C. sas • Metalfer srl di Pio Mario • Metalplast Soprana srl • Michelin SpA • Morettono Cialding srl • MovieMedia srl • MR&D • Noto Elettroforniture snc • Novacoop srl • Nutri • Olimac srl • Oliveri sa di casa - OLIVERI DOMENICO & C. snc • Ortofruit Italia • Ottica Grasso • Pani snc • Panificio La Barbera Salvatore • Passion Sport • Pasticceria Dolci Intuizioni Vacchieri • Pasticceria Marsicano • Pelikan Italia SpA • Pier H2O srl • Plastimark SpA • Proplast Industrie srl • Real Estate Asset Management Sgr SpA • Ristorante Cucina Della Val Po • Sagrim srl • SAV Autolinee srl • Scaligera & Intracarni Company srl • Scotta SpA • Sintesi srl • Soc. Coop. Taxi Torino • Soup and Go • Sportivati • STP srl società trasporti pubblici • Suino di Sicilia • Tecno Box srl • Teoresi SpA • Terredibruca - Emporio Bruca srl Agricola • Tim SpA • Tiscali Italia SpA • TNT Global Express SpA • Tolabel srl • Tretavan snc - Gelateria Caffetteria FIOCA • TWT SpA • UBI Banca • Valoryza • Valverbe Soc. Agr. Coop. • Village Art Cafe' • Vita Società Editoriale SpA • Vodafone Italia SpA • Wind Tre SpA • Xerjoff Group SpA

per saperne di più



Gli strumenti di comunicazione qui presentati offrono spaccati di realtà e spazi di approfondimento sui paesi africani e su tematiche globali attraverso il racconto, le storie, i percorsi artistici di immagini e parole.

NOTIZIARIO VOLONTARI LVIA: il notiziario semestrale rivolto a tutti i nostri sostenitori, diffuso gratuitamente in 11.000 copie. Per richiederlo: lvia@lvia.it telefono **0171.696975**

Lviainform@ è la newsletter LVIA, un filo diretto tra la nostra associazione e tutti i suoi sostenitori, distribuita online a circa 14.000 indirizzi. Per riceverla è sufficiente iscriversi sul sito www.lvia.it

WEB

Visita il sito www.lvia.it e i siti tematici www.acquavita.it e www.generazioneinterculturale.it

Siamo presenti sui seguenti Social Network Partecipa ai social e condividi i contenuti!

Su si trova una **galleria di immagini** dei progetti LVIA.

La **Bottega del Regalo Solidale** di LVIA è una piattaforma di e-commerce dove acquistare on-line artigianato africano, bomboniere solidali e molto altro a sostegno dei nostri progetti di cooperazione internazionale. www.lvia-regalosolidale.com

VIDEO, MOSTRE, PUBBLICAZIONI E REPORTAGE LVIA

SOCIAL BEAUTY MAP. Una piattaforma su un progetto di coesione sociale in due quartieri di Torino percepiti come degradati. Contiene un toolkit con raccolta di materiali per replicare interventi di progettazione partecipata e di animazione di comunità. <https://socialbeauty.lvia.it>

DEMAL TE NIEW – Va e torna. Il webdoc prodotto da L'Espresso con LVIA che racconta le migrazioni di ritorno dall'Italia al Senegal.

THE WELL. Voci d'Acqua dall'Etiopia. Il documentario pluripremiato in molti Festival internazionali, realizzato da Esplorare le Metropoli con LVIA racconta la gestione dell'acqua del popolo Borana.

INSTRADA per uscire dalla povertà. Le video-pillole raccontano i protagonisti del progetto INSTRADA in Guinea Conakry: bambini di strada, raccoglitori di rifiuti, prostitute, persone affette da malattia mentale. Grazie agli operatori INSTRADA, molti si sono riscattati e oggi hanno una nuova vita.

LE RICETTE DEL DIALOGO. Cibi e Storie per l'intercultura. Le video-pillole raccontano le attività del progetto che, attraverso il linguaggio del cibo, promuove l'intercultura e l'inclusione sul territorio piemontese.

MANGROVIA. La Riscoltura di mangrovia nella Guinea Bissau. Un video sul lavoro di LVIA girato nelle mangrovie, i fiumi e le risaie della Guinea Bissau, fonte di vita per le popolazioni che hanno sviluppato una speciale riscoltura "d'acqua salata" in questo ecosistema unico.

AFAR. Dove i sogni e la terra bruciano. La mostra, realizzata con le foto di Simone Migliaro, racconta la vita del popolo Afar in una regione dell'Etiopia dove a causa del cambiamento climatico, la vita sta diventando sempre più difficile.

CROCEVIA DI MIGRAZIONI. La mostra affronta il tema delle migrazioni dall'antichità ai giorni nostri.

LA CHIAVE PER UN CIBO SOSTENIBILE. La mostra illustra il diritto al cibo e le interdipendenze nella distribuzione delle risorse attraverso i progetti LVIA in Etiopia e in Burundi.

ACQUA È VITA. La mostra affronta le problematiche legate all'acqua attraverso il dialogo fra Sara, una bambina europea e Youssuf, un anziano di un villaggio africano.

ACQUA BENE COMUNE, acqua strumento di pace. La mostra illustra i dati dell'accesso all'acqua nel mondo e la sfida di LVIA in Africa per garantire acqua potabile.

TUTTI GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE sono consultabili su www.lvia.it/materiali





LVIA • Sede centrale
Via Mons. D. Peano, 8b
12100 Cuneo
tel. 0171.696975
lvia@lvia.it

LVIA • Settore Italia
Via Borgosesia, 30
10145 Torino
tel. 011.7412507
fax 011.745261
italia@lvia.it

